

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 76

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**UNIONE NAZIONALE MUTILATI
PER IL SERVIZIO (UNMS)**

(Esercizio 2021)

Trasmesso alla Presidenza il 27 aprile 2023

PAGINA BIANCA

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

Doc. **XV**
n. **76**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**UNIONE NAZIONALE MUTILATI
PER IL SERVIZIO (UNMS)**

(Esercizio 2021)

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE NAZIONALE
MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO - ETS APS
(UNMS)

2021

Relatore: Consigliere Francesco Uccello

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Valentina Formenton

Determinazione n. 40/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 aprile 2023;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 agosto 1968, con il quale l'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio (Unms) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il rendiconto dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Comitato esecutivo e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesco Uccello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicarsi alle dette Presidenze, il rendiconto - corredato della relazione degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio - Ets Aps per il menzionato esercizio.

RELATORE

Francesco Uccello

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO	2
2. STRUTTURA ASSOCIATIVA	4
2.1 Organi	6
2.2 Personale	11
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	14
4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	18
4.1 Principali saldi di bilancio	18
4.2 Stato patrimoniale	19
4.3 Rendiconto gestionale	24
4.4 Bilancio sociale.....	31
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	34

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Tesseramenti.....	5
Tabella 2 - Costo per gli organi	10
Tabella 3 - Costo del personale	12
Tabella 4 - Costo per collaborazioni esterne	13
Tabella 5 - Costi di promozione sociale	16
Tabella 6 - Risultati della gestione.....	19
Tabella 7 - Stato patrimoniale - attivo.....	20
Tabella 8 - Crediti da contributi regionali	22
Tabella 9 - Stato patrimoniale - passivo	22
Tabella 10 - Rendiconto gestionale	25
Tabella 11 - Proventi da attività istituzionali	26
Tabella 12 - Costi per servizi.....	28
Tabella 13 - Costi per godimento di beni di terzi	29
Tabella 14 - Ammortamenti.....	30
Tabella 15 - Oneri diversi di gestione.....	30
Tabella 16 - Erogazioni per attività istituzionali.....	30
Tabella 17 - Indici di struttura 2020-2021.....	31

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria della Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio - Ets Aps per l'esercizio 2021, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2019-2020, la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 51 del 12 maggio 2022, pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 570.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio - Ets Aps (acronimo Unms) è un'associazione non lucrativa di promozione sociale eretta in ente morale con decreto del Capo provvisorio dello Stato 24 giugno 1947, n. 650.

La legge 13 aprile 1953, n. 337 ha riconosciuto all'Ente la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei mutilati ed invalidi per causa di servizio nonché dei familiari dei caduti per servizio presso le pubbliche amministrazioni e gli istituti che operano nel campo dell'assistenza, della rieducazione e del lavoro.

L'Ente ha assunto la personalità giuridica di diritto privato in base al d.p.r. 23 dicembre 1978, adottato in applicazione delle disposizioni di cui al d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, di riordino degli enti pubblici.

In virtù della sua appartenenza alle Associazioni di promozione sociale, di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, l'Unms è iscritta nel relativo registro e riceve il sostegno statale ai sensi della legge 19 novembre 1987, n. 476, come da ultimo modificata a seguito dell'entrata in vigore del codice del Terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

A decorrere dal 26 ottobre 2022, è iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)¹, di cui all'art. 45 del citato d.lgs. n. 117 del 2017 (Cts), ed ha assunto la qualifica di Ente del Terzo settore (Ets).

Nel 2021 l'Unms è presente sul territorio nazionale con 19.652 soci² e una struttura organizzativa diffusa sul territorio, articolata in gruppi regionali, 96 sezioni provinciali e varie sottosezioni, con organi centrali, regionali, provinciali, comunali e intercomunali.³

La vigilanza sull'Ente è affidata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MIps).

L'Unms è membro fondatore della Federazione tra le associazioni nazionali dei disabili (Fand) e opera insieme alle altre associazioni storiche di rappresentanza e tutela dei diritti delle persone con disabilità.⁴

¹ Il Runts è disciplinato dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 settembre 2020, pubblicato nella G.U. n.261 del 21 ottobre 2020.

² Il dato considera i soci in regola con il pagamento della quota associativa.

³ L'Ente ha comunicato che, attualmente, sono state chiuse le sedi provinciali di Bolzano, Gorizia e Massa Carrara, i cui soci sono stati accorpati, rispettivamente, alle sedi di Trento, Trieste e Lucca. In particolare, la sede di Bolzano è stata chiusa il 30 novembre 2018, quella di Gorizia il 30 novembre 2019, mentre la sede di Massa Carrara è stata accorpata a quella di Lucca il 16 luglio 2020.

⁴ Tra queste, si richiamano: l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (Ens), l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (Anmic), l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (Anmil), l'Unione italiana dei ciechi e degli

L'ordinamento e le finalità dell'Ente sono regolati dallo statuto, dal regolamento applicativo, dal regolamento per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità nonché dal regolamento per l'organizzazione e la gestione del personale dipendente.

Dopo l'aggiornamento dello statuto, effettuato nel settembre 2011 dal XXII Congresso nazionale dell'Unione, il Consiglio nazionale dell'Ente, nella seduta del 27 giugno 2019, ne ha disposto un'ulteriore modifica per adeguarlo alle nuove disposizioni del d.lgs. n. 117 del 2017 e per recepire le osservazioni formulate da questa Corte. Il documento è stato approvato dal XXIV Congresso nazionale in data 23 ottobre 2019 e, successivamente, ancora emendato dal Consiglio nazionale in data 24 giugno 2021, insieme al suo regolamento applicativo.

Le finalità istituzionali che l'Unms persegue a favore dei mutilati e invalidi per servizio si declinano nelle seguenti attività statutarie:

- promozione di provvedimenti legislativi ed amministrativi d'interesse per la categoria e di ogni altra iniziativa diretta al recupero ed all'integrazione in ogni settore della vita sociale, anche mediante la costituzione di cooperative sociali;
- assistenza in materia di formazione e collocamento al lavoro, e nel conseguimento dei benefici previsti dalle normative;
- erogazione di contributi in casi di grave stato di bisogno;
- consulenza medico-legale nelle pratiche relative alla dipendenza da cause di servizio, all'equo indennizzo, alle pensioni privilegiate e ad altre forme risarcitorie;
- sviluppo degli studi e delle collaborazioni con associazioni affini su problematiche di interesse per la categoria.

In ragione della sua appartenenza all'ordinamento del Terzo settore, l'Unione è coinvolta nel contesto istituzionale della programmazione, progettazione e organizzazione degli interventi e dei servizi pubblici in favore delle persone invalide per servizio.

ipovedenti (Uici), l'Associazione nazionale guida legislazioni andicappati trasporti (Anglat) e l'Associazione per la ricerca sulle psicosi e l'autismo (Arpa).

2. STRUTTURA ASSOCIATIVA

La compagine sociale dell'Unms si compone di soci effettivi, benemeriti e simpatizzanti.

I soci effettivi sono coloro che soffrono di mutilazioni, invalidità o infermità legalmente riconosciute come contratte in servizio e per causa di un servizio alle dipendenze di una pubblica amministrazione. Fanno parte di questa categoria anche gli stretti congiunti dei caduti per servizio o dei mutilati ed invalidi per servizio deceduti, aventi titolo ad una delle forme indennitarie o risarcitorie previste dalla legge.

Possono essere ammessi a far parte dell'Unione anche coloro i quali abbiano acquisito particolari meriti a favore della stessa (soci benemeriti) o che abbiano dimostrato interesse per i problemi della categoria e ne condividano gli scopi e le iniziative (soci simpatizzanti).

Tutti i soci hanno diritto a ricoprire le cariche associative e diritto di voto negli organi assembleari (purché iscritti da almeno tre mesi).

La compagine sociale è da tempo in progressiva diminuzione, passando dai 22.180 soci del 2019 a 20.494 unità nel 2020 e, da ultimo, a 19.652 nel 2021.⁵ Le cause sembrerebbero legate, secondo quanto riferisce l'Ente, principalmente all'età avanzata dei soci ed alla contrazione degli organici delle forze armate, con conseguenti riflessi negativi anche sul volume dei contributi associativi da tesseramento, i cui proventi si sono ridotti del 4 per cento rispetto al 2020 e dell'11,2 per cento rispetto al 2019.

La tabella seguente evidenzia i dati relativi al numero dei tesseramenti registrati nel biennio 2020-2021 (compresi rinnovi e nuovi iscritti).

⁵ La dinamica recessiva prende avvio dal 2017, dove gli iscritti risultavano pari a 27.573 unità.

Tabella 1 - Tesseramenti

Consigli regionali	Sezioni	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
Valle d'Aosta	1	28	28	0	0
Piemonte	6	1.018	956	-62	-6,1
Lombardia	10	2.354	2.340	-14	-0,6
Liguria	4	745	772	27	3,6
Totale Nord-Ovest	21	4.145	4.096	-49	-1,2
Veneto	7	1.752	1.695	-57	-3,2
Trentino-Alto Adige	1	113	109	-4	-3,5
Friuli-Venezia Giulia	3	470	501	31	6,6
Emilia-Romagna	9	1.992	1.820	-172	-8,6
Totale Nord-Est	20	4.327	4.125	-202	-4,7
Totale Nord	41	8.472	8.221	-251	-3,0
Toscana	9	1.714	1.570	-144	-8,4
Umbria	2	298	277	-21	-7,0
Marche	4	936	881	-55	-5,9
Lazio	6	1.708	1.664	-44	-2,6
Totale Centro	21	4.656	4.392	-264	-5,7
Abruzzo	4	689	647	-42	-6,1
Molise	2	134	129	-5	-3,7
Campania	5	1.394	1.279	-115	-8,2
Basilicata	2	388	372	-16	-4,1
Puglia	5	1.558	1.461	-97	-6,2
Calabria	3	536	551	15	2,8
Totale Sud	21	4.699	4.439	-260	-5,5
Sicilia	9	1.919	1.830	-89	-4,6
Sardegna	4	748	750	2	0,3
Totale Isole	13	2.667	2.580	-87	-3,3
Totale Sud + Isole	34	7.366	7.019	-347	-4,7
Soci residenti all'estero	0	0	20	20	100
TOTALE	96	20.494	19.652	-842	-4,1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Dai dati emerge una diminuzione dei soci del 4,1 per cento nel 2021, che in termini assoluti corrisponde a una riduzione di 842 unità.

A livello territoriale il decremento maggiore si registra in Emilia-Romagna (-8,6 per cento), seguita da Toscana (-8,4 per cento) e Campania (-8,2 per cento), con fenomeni di erosione del corpo sociale più marcati nelle regioni del Centro e del Sud.

Per limitare il fenomeno, l'Ente dovrebbe riuscire ad avviare una politica istituzionale più dinamica, inclusiva e partecipativa, capace di coinvolgere maggiormente i propri soci in iniziative comuni che mobilitino i giovani volontari del servizio civile in progetti di sostegno

ai portatori di invalidità e alle loro famiglie, a supporto di una più efficace gestione nei settori dell'assistenza fiscale, sociale, psicologica, medica e legale.

2.1 Organi

L'art. 4 del nuovo statuto individua sei organi centrali, due organi a livello di gruppo regionale e tre organi a livello di sezione provinciale. I componenti di tutti gli organi sociali durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

Sono organi centrali dell'Ente: il Congresso nazionale, il Consiglio nazionale, il Comitato esecutivo, il Presidente nazionale, il Collegio dei sindaci ed il Collegio dei probiviri.

Organo di vertice dell'Unms è il *Congresso nazionale*, al quale è rimessa la determinazione degli indirizzi associativi da seguire ad ogni livello. Il Congresso viene convocato in via ordinaria ogni quattro anni ed è costituito dai delegati eletti nelle Assemblee delle sezioni provinciali (in ragione di uno ogni 300 soci aventi diritto di voto) e dai componenti di diritto (il Presidente nazionale e i membri del Comitato esecutivo, i membri del Collegio dei sindaci e del Collegio dei probiviri, nonché i Presidenti dei gruppi regionali).

Per il quadriennio 2020-2023, il XXIV Congresso nazionale, tenutosi nell'ottobre del 2019, ha proceduto alla conferma del Presidente nazionale e al rinnovo delle cariche dei sette membri del Comitato esecutivo.⁶ Sono stati eletti, altresì, i componenti del Collegio dei sindaci (due effettivi e due supplenti) e i membri del Collegio dei probiviri (tre effettivi e due supplenti). È stato nominato, infine, anche il Revisore legale dei conti.

Il Consiglio nazionale, costituito dal Presidente nazionale, dai membri del Comitato esecutivo e dai Presidenti dei gruppi regionali, si riunisce in via ordinaria almeno tre volte l'anno per approvare i bilanci, i regolamenti interni e le modifiche statutarie improrogabili. L'organo fissa le direttive generali sulla gestione, organizzazione e amministrazione dell'Unione, nonché l'importo delle quote associative e la loro ripartizione tra la sede centrale e le sezioni provinciali. Il Consiglio nazionale si è riunito due volte nel 2021, come nel precedente esercizio 2020.

Il *Comitato esecutivo* è composto dal Presidente nazionale, da tre Vicepresidenti nazionali e da sette Consiglieri nazionali (oltre a cinque supplenti); sovrintende a tutti i principali atti di

⁶ In caso di vacanza della carica in corso di mandato si procede, sino alla convocazione del successivo Congresso, con il subentro dei supplenti eletti nel corso del Congresso nazionale.

gestione e vigila sull'andamento contabile e amministrativo degli organi periferici. Nel 2021, il Comitato si è riunito sette volte.

Il Presidente nazionale esercita le competenze previste dall'art. 8 dello statuto, coadiuvato da tre Vicepresidenti, di cui uno con funzioni vicarie e gli altri due con deleghe, rispettivamente, nel settore amministrativo e legislativo ed in quello organizzativo e di coordinamento dei Consigli regionali. Il Presidente può attribuire specifiche funzioni anche ai membri del Comitato esecutivo.

La struttura nazionale si compone, altresì, degli organi che esercitano le funzioni disciplinari e di controllo: il Collegio dei probiviri (composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dal Congresso nazionale) ed il Collegio dei sindaci (composto da due membri effettivi e due supplenti eletti dal Congresso nazionale e da un membro effettivo ed un supplente designati dal MIps).

Mentre il Collegio dei probiviri ha il compito di dirimere le controversie insorte in materia disciplinare, il Collegio dei sindaci vigila, a norma di statuto, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sul suo corretto funzionamento. Il Collegio dei sindaci esercita anche la revisione legale dei conti, a condizione che tutti i suoi componenti risultino iscritti al Registro dei revisori legali. In mancanza di detto requisito, in data 9 luglio 2020 la funzione è stata assegnata ad un professionista esterno.

Le cariche di Presidente e di Vicepresidente nazionale sono incompatibili con ogni altra carica associativa. Lo stesso è a dire per i membri del Collegio dei sindaci e del Collegio dei probiviri. A livello di gruppo regionale, l'Unione è organizzata in un Consiglio regionale, avente sede nel capoluogo di regione, composto dal Presidente del gruppo regionale (la cui carica è incompatibile con quella di consigliere nazionale del Comitato esecutivo), da un Vicepresidente che lo coadiuva, e dai Presidenti delle sezioni provinciali presenti in ambito regionale. Il Consiglio sovrintende e coordina le attività delle sezioni e promuove ogni iniziativa presso la Regione a favore della categoria rappresentata. Le spese di funzionamento del gruppo regionale gravano sul bilancio dell'Unms, ad eccezione degli oneri finanziati con contributi regionali.

Quanto agli organi delle sezioni provinciali, la funzione decisionale è rimessa all'Assemblea provinciale (cui compete eleggere i delegati al Congresso nazionale), quella esecutiva al Presidente della sezione (responsabile del funzionamento della stessa) e al Comitato provinciale (organo esecutivo e disciplinare, composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario della sezione

e da un numero di consiglieri proporzionato ai soci).

Al termine del 2021 risultano commissariate tre sedi provinciali: quella di Reggio Calabria, dal 2017, a seguito delle dimissioni dei consiglieri e dell'impossibilità di ricostituire un nuovo Comitato provinciale; la sede di Massa Carrara, dal 2020, a seguito di indagini per fatti penalmente rilevanti imputabili al suo Presidente (sospeso per due anni da ogni attività associativa) e delle conseguenti dimissioni di tutti i componenti del Comitato provinciale (attualmente la sede risulta chiusa); e la sede di Avellino, commissariata dal 2021 a seguito di un provvedimento di espulsione del Presidente provinciale e delle conseguenti dimissioni dei relativi consiglieri.

A seguito di ciò, l'Ente ha in corso diversi contenziosi con gli ex Presidenti delle Sezioni provinciali di Milano, Massa Carrara, Rimini e Avellino, tutti sanzionati disciplinarmente. Le spese legali sostenute per detti contenziosi ammontano, nel solo anno 2021, a euro 105.120, di cui euro 82.390 a carico della sede centrale quali compensi per le difese in giudizio da parte di tre legali. Trattasi, essenzialmente, di cause civili legate a provvedimenti di sospensione immediata da ogni attività e conseguenti espulsioni per comportamenti ritenuti contrari allo statuto, alle direttive della Presidenza nazionale nonché a correttezza e buona fede. Oltre alle conseguenze economiche, i contenziosi hanno avuto ripercussioni anche sulle attività sociali, a causa dei riflessi prodotti dallo scioglimento dei Comitati provinciali, dai commissariamenti, fino alla chiusura di alcune sezioni.

Con riguardo agli oneri per le cariche sociali, si deve evidenziare che ai membri del Consiglio nazionale, del Comitato esecutivo e del Collegio dei sindaci spetta un gettone di presenza di euro 150 a seduta, per un totale annuo di euro 17.200 nel 2021 (del 10,2 per cento minore di quello del 2020, pari ad euro 19.150). Il Presidente nazionale vi ha espressamente rinunciato.

Analogo gettone di presenza è previsto per i componenti dei Consigli regionali e dei Comitati provinciali nei limiti dei rispettivi stanziamenti di bilancio e, comunque, dopo averne assicurato la copertura. Nessuna delle sedi provinciali ha comunque deliberato gettoni di presenza ai propri consiglieri.

Per i componenti effettivi del Collegio dei sindaci è prevista, altresì, una indennità di carica, in misura corrispondente ad euro 7.500 per il Presidente ed euro 5.000 per ciascuno degli altri due membri (compenso esteso anche al Revisore legale dei conti), oltre al rimborso delle spese vive.

Agli organi centrali e periferici, ai volontari comandati ed agli accompagnatori spetta, altresì,

il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno debitamente autorizzate e documentate. I rimborsi per missioni, inclusi nella voce “Spese per funzionamento organi sociali”, ammontano a euro 72.794 per gli organi centrali e a euro 229.427 per le strutture periferiche, per complessivi euro 302.221. La voce comprende, come detto, anche gli oneri per i volontari. Si invita pertanto l’Ente a scorporare dalla spesa per il funzionamento degli organi quella riferibile ai rimborsi per i volontari, ciò ai fini di una separata evidenza dei rispettivi oneri gestionali.

A tali costi si aggiungono le spese per pasti e soggiorni sostenute in occasione di incontri istituzionali (riunioni, comitati esecutivi etc.). La corrispondente voce di bilancio (“Spese per vitto e alloggio”), pari a euro 50.921, comprende le spese sostenute dalla sede centrale (euro 6.105) e dalle sedi periferiche (euro 36.075), nonché le spese relative all’acquisto di buoni pasto distribuiti ai dipendenti della sede centrale e della sezione provinciale di Roma (euro 8.741 nel 2021; euro 8.450 nel 2020). Anche tale ultima voce di costo, in quanto riferita agli oneri per il personale, dovrebbe trovare separata allocazione all’interno delle voci di costo per servizi.

Un’altra voce di bilancio relativa alla spesa per “servizi” riferibile ai costi per gli organi sociali è quella che afferisce alle “spese per assemblee”, alla quale sono imputate le spese sostenute per l’organizzazione e lo svolgimento delle assemblee centrali e periferiche (euro 23.817). Trattasi degli oneri per il Consiglio nazionale e le Assemblee provinciali, sostenuti per organizzare gli incontri, come le spese per la locazione e l’allestimento dei locali (impianti sonori, video per proiezioni etc.), le spese di cancelleria e, in genere, le spese per *brochure*, pergamene, targhe commemorative, ristorazione, inviti etc.

Per un quadro riepilogativo di sintesi, la tabella che segue espone i costi complessivi per gli organi relativi all’esercizio 2021, posti a raffronto con il precedente esercizio 2020.

Come accennato, le voci di costo relative alle spese per vitto e alloggio sono riportate in tabella al netto del costo di euro 8.741 (euro 8.450 nel 2020) relativo all’acquisto di buoni pasto.

Tabella 2 - Costo per gli organi

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
Gettoni di presenza (organi centrali)	19.150	17.200	-1.950	-10,2
Contributi previd.li gettoni di presenza	7.979	2.416	-5.563	-69,7
Rimborsi per missioni (organi centrali) *	56.744	72.794	16.050	28,3
Rimborsi per missioni (organi periferici) *	177.306	229.427	52.121	29,4
Compensi organi di controllo	18.989	31.148	12.159	64,0
Spese per vitto e alloggio (organi centrali)	5.372	6.105	733	13,6
Spese per vitto e alloggio (organi periferici)	25.645	36.075	10.430	40,7
Spese per Consiglio nazionale e Assemblee provinciali	6.442	23.817	17.375	269,7
Totale spese per organi (A)	317.627	418.982	101.355	31,9
Totale costi della produzione ** (B)	1.813.746	2.273.152	459.406	25,3
Incidenza % (A / B)	17,5	18,4		

* La voce comprende anche i rimborsi per i volontari;

** Costi da attività istituzionale al netto degli oneri finanziari e patrimoniali.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Il costo totale dei compensi agli organi è pari ad euro 418.982 nel 2021, superiore del 31,9 per cento rispetto a quello del 2020, pari ad euro 317.627, corrispondente ad una incidenza media sui costi della produzione dell'Unms (totale oneri da attività istituzionali) che cresce dal 17,5 al 18,4 per cento. L'elevato livello raggiunto dall'indice di incidenza, non più frenato da fattori legati all'emergenza pandemica, imporrebbe un recupero di efficienza per consentire di ricondurre la spesa per gli organi sociali entro valori più fisiologici, specie per un ente dotato di un così complesso assetto organizzativo.

Si segnalano, in particolare, i costi per missioni, che nell'esercizio 2021 sono pari ad euro 302.221, del 29,1 per cento maggiori di quelli del 2020, pari ad euro 234.050. Questo andamento conferma la diffusa tendenza ad autorizzare spostamenti per molteplici esigenze istituzionali.

Si invitano, nuovamente, gli organi dell'Ente ad autorizzare, in linea con le nuove disposizioni statutarie, gli incarichi di missioni per le sole esigenze necessarie, indifferibili e non altrimenti fronteggiabili, effettuando, altresì, il puntuale riscontro della documentazione giustificativa di spesa in ordine alle autorizzazioni che ne regolano la missione. Il Collegio dei sindaci procederà, nell'ambito dei controlli di competenza, a monitorare il contenimento dei predetti costi ed a segnalare la presenza di eventuali criticità.

2.2 Personale

Nonostante il complesso assetto organizzativo, l'Unms presenta una ridotta consistenza di personale dipendente, pari a 14 unità a tempo indeterminato nel 2021 (13 unità nel 2020), di cui 6 unità assegnate alla sede centrale (5 unità nel 2020) e le altre 8 unità distribuite tra le sedi provinciali (Roma, Milano, Salerno, Venezia, Pescara, Chieti, Firenze e Trento).

Dopo il pensionamento dell'unico dirigente, avvenuto nel 2017, la gestione del personale è stata attribuita al Vicepresidente nazionale vicario.

L'assenza di una dotazione organica e di trasparenti meccanismi di selezione del personale è stata, dopo vario tempo, colmata nel 2017 con l'approvazione del nuovo regolamento per l'organizzazione e la gestione del personale dipendente, che prevede un organico di 9 unità per la sede centrale, tra cui un dirigente. Il previsto aumento della consistenza numerica del personale non ha trovato, tuttavia, attuazione per asserite ragioni di carattere economico-finanziario che impedirebbero la riorganizzazione dell'Ente.

Le posizioni di qualifica del personale sono rimaste, pertanto, sostanzialmente invariate, con 6 dipendenti a tempo pieno per la sede centrale (di cui 3 unità con qualifica di quadro e 3 con qualifica di impiegato) e un impiegato con contratto *part-time* per ciascuna delle sedi provinciali, ad eccezione della sezione di Roma dove figura un dipendente di I livello a tempo pieno (di 38 ore lavorative).

Nei confronti del personale dipendente è applicato il contratto collettivo del settore terziario. Gli oneri finanziari gravano sulle disponibilità di bilancio delle strutture che ne usufruiscono. Per far fronte ai propri compiti, l'Unms si è potuta avvalere anche di 298 unità di volontari non occasionali (310 unità nel 2020), che hanno prestato la propria opera a titolo gratuito e per esclusivi fini di solidarietà sociale.⁷ È previsto per loro il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. Il volume dell'attività prestata dai volontari nell'anno in esame corrisponde a 67.050 ore lavorative, corrispondenti ad un controvalore economico di euro 630.270.⁸

La seguente tabella evidenzia i dati relativi alla spesa per il personale per il biennio 2020-2021, con separata indicazione del costo medio unitario e dell'incidenza percentuale sul totale dei

⁷ I volontari sono impiegati in attività di consulenza ed assistenza medico-legale, attività di supporto e di promozione sociale, nonché per il disbrigo di pratiche amministrative e d'ufficio. La sede centrale si è avvalsa, nel 2021, di n. 31 unità di volontari.

⁸ Il parametro retributivo utilizzato per valutare economicamente le ore lavorative dei volontari è la retribuzione oraria lorda di un impiegato di V livello del c.c.n.l. del settore terziario, corrispondente a euro 9,40.

costi della produzione.

Tabella 3 - Costo del personale

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
Stipendi e assegni fissi	252.586	313.655	61.069	24,2
Oneri previdenziali e assistenziali	70.203	91.474	21.271	30,3
Indennità di anzianità (quota Tfr)	26.331	32.249	5.918	22,5
Totale costo del personale (A)	349.120	437.378	88.258	25,3
Costo medio unitario	26.855	31.241	4.386	16,3
Totale costi della produzione * (B)	1.813.746	2.273.152	459.406	25,3
Incidenza % (A / B)	19,2	19,2		

* Costi da attività istituzionale al netto degli oneri finanziari e patrimoniali.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Il costo del personale ha registrato, nel 2021, una crescita del 25,3 per cento, passando da euro 349.120 ad euro 437.378; l'incremento è dovuto, in parte, all'acquisizione di una nuova unità di personale e, in parte, al venir meno delle misure previste in tema di ammortizzatori sociali concesse a seguito dell'insorgere della pandemia.

Il costo medio unitario del personale si attesta ad euro 31.241 (euro 26.855 nel 2020), con una variazione positiva del 16,3 per cento rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione è rimasta invece costante nel biennio 2020-2021, con un indice percentuale stabile al 19,2.

È di tutta evidenza che il contenuto costo di personale è l'effetto dell'apporto determinante dei volontari, impiegati anche nel disbrigo delle pratiche amministrative e di ufficio. Tale considerazione è suffragata dal ridotto utilizzo delle collaborazioni esterne, il cui costo (pari a euro 203.591) risulta in crescita del 48,4 per cento per effetto dell'aumento delle sole spese legali (+90.681 euro).

Nella successiva tabella è illustrato l'andamento degli oneri sostenuti dall'Ente al riguardo, ponendo a raffronto i livelli raggiunti nel 2021 con quelli del 2020.

Tabella 4 - Costo per collaborazioni esterne

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
Compensi a collaboratori occasionali	27.799	16.208	-11.591	-41,7
Prestazioni professionali	94.934	82.263	-12.671	-13,3
Spese legali	14.439	105.120	90.681	628,0
Totale costo per collaborazioni	137.172	203.591	66.419	48,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività dell'Unione è interamente indirizzata al perseguimento delle finalità istituzionali, non svolgendo l'Ente altre attività di carattere strumentale ed accessorio da cui possa ricavare proventi.

In base allo statuto, la sua azione si esplica su due direttrici: da un lato, la promozione degli interessi morali ed economici dell'intera categoria dei mutilati ed invalidi per causa di servizio, dall'altro, il sostegno ai singoli portatori di invalidità e alle loro famiglie, attraverso l'erogazione di contributi in caso di grave necessità, l'assistenza legale nelle controversie di lavoro, la cura dell'aggiornamento professionale.

Nel 2021 l'Unione ha proseguito la sua azione propositiva volta ad inserire propri rappresentanti presso le Commissioni mediche ospedaliere preposte ad esprimere il giudizio di prima istanza in merito al riconoscimento delle infermità per la dipendenza da causa di servizio. Ha continuato, nelle varie sedi istituzionali, ad avanzare proposte di accreditamento presso gli uffici dell'Inps e di riforma dei trattamenti di reversibilità e delle pensioni privilegiate comportanti la riclassificazione delle tabelle di invalidità e lo snellimento delle procedure, nonché proposte volte ad estendere alle vittime del dovere i benefici riconosciuti alle vittime del terrorismo.

Per dar forza e maggiore rappresentatività alle istanze degli invalidi per servizio, l'Unms mira a costituire una federazione tra le associazioni che assistono e sostengono la categoria.

L'Unione si è adoperata, come in passato, nell'azione di assistenza nel disbrigo delle pratiche relative al riconoscimento di cause di servizio, aggravamenti, pensioni dirette e di reversibilità, assistenza medico-legale, accesso agli atti e collocamenti al lavoro. A tal fine, il personale dirigente dell'Ente ha frequentato corsi di aggiornamento *on line* in materia pensionistica, mentre in materia di assistenza medico-legale sono state sottoscritte convenzioni con professionisti esterni per le prestazioni da erogare in favore dei soci.

Nelle sedi periferiche è proseguita l'organizzazione di convegni di studio, celebrazioni, conferenze ed eventi commemorativi dei caduti per servizio. Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla implementazione del libro soci, ricorrendo all'utilizzo di nuove tecnologie informatiche e di personale specializzato, consentendo così, anche alle sedi periferiche, di aggiornare l'archivio centralizzato.

L'Ente ha continuato a diffondere il periodico associativo "Il Corriere dell'Unione" (presente

anche sul sito *internet* istituzionale www.unms.it) ed ha stipulato numerose convenzioni nazionali e locali a beneficio dei propri soci.

L'Unms ha pubblicato nel sito *web* istituzionale gli emolumenti, i compensi o i corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo (art. 14, c. 2, Cts). Analoga pubblicità è stata data, ai sensi dell'art. 1, cc. 125 ss., della legge 4 agosto 2017, n. 124, per le sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, riscossi dalle pubbliche amministrazioni.

L'Unms non si è ancora dotata di un modello di organizzazione e gestione finalizzato a prevenire la commissione di reati, i fenomeni corruttivi e la responsabilità amministrativa dell'Ente, come previsto dagli artt. 6 e 7 del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. È stata avviata, tuttavia, la fase di predisposizione del relativo modello e di individuazione dell'organo di vigilanza, anche per adeguarsi alle previsioni del codice del Terzo settore, che contempla la vigilanza, da parte anche dell'organo di controllo interno, sull'osservanza del modello organizzativo di cui al d.lgs. n. 231, qualora applicabile.

Nel raccomandare il puntuale adempimento dei predetti obblighi di trasparenza e la pronta attuazione del richiamato modello di prevenzione degli illeciti, si segnala, altresì, l'esigenza di un più costante aggiornamento dei dati resi accessibili dall'Ente sul proprio sito istituzionale. L'Unms, infatti, non ha ancora pubblicato sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - la relazione della Corte dei conti relativa agli esercizi 2019-2020, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

In esito all'aggiornamento dell'indagine volta alla ricognizione degli enti coinvolti nei progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è emerso che l'Unms, nel gennaio 2023, ha aderito all'invito del Ministero della cultura a presentare progetti finanziati dall'Unione Europea - *NextGeneration EU* - per favorire l'innovazione e la transizione digitale nei settori culturali e creativi (M1C3).⁹ Il progetto (denominato "ScopriAMOmusei") propone di realizzare un portale che ospiterà le descrizioni multimediali di una selezione di musei suddivisi per aree regionali.

Nel medesimo contesto, partecipando ad una associazione temporanea di scopo costituita con le altre associazioni per disabili della Fand, l'Unms è risultata assegnataria, altresì, di un

⁹ Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0.

contributo di euro 37.350 per la realizzazione del progetto “Fand *occupability*”, presentato alla Regione Emilia-Romagna per favorire l’autonomia e l’inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità.

Per la realizzazione della propria attività istituzionale, nel 2021, l’Unms ha effettuato acquisti di materiale divulgativo e di consumo, nonché per manutenzioni e pulizie, per complessivi euro 69.449, inferiori del 24,5 per cento rispetto a quelli del precedente esercizio (euro 92.002). Tra questi, le principali economie di spesa hanno riguardato l’acquisto di dispositivi di protezione individuale Covid-19 (che da euro 44.009 del 2020 ha subito un decremento di euro 33.655, attestandosi ad una spesa di euro 10.354).

La spesa riferita propriamente alle attività di promozione sociale ha evidenziato, nel 2021, una ripresa, passando da euro 150.718 del 2020 ad euro 216.536, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 65.818 ed una variazione percentuale del 43,7 per cento.

Il dato di maggiore interesse è relativo alle spese per “onoranze, manifestazioni ed eventi”, che, nel 2020, si erano drasticamente ridotte ad euro 17.821 a causa della pandemia, e che, nel 2021, sono ascese ad euro 85.595. Anche le spese per la stampa e la pubblicazione del “Corriere dell’Unione” si incrementano del 15,2 per cento, rafforzando il canale comunicativo dell’Ente, al pari delle spese di rappresentanza, che aumentano del 14 per cento; risultano invece in flessione del 65,6 per cento le spese per “erogazioni liberali e quote associative”, nonché le spese per comunicazioni e stampa, completamente azzerate.

Nella tabella seguente è riportato il costo delle varie voci di spesa per le attività di promozione sociale effettuate nel biennio in esame, poste a raffronto con i relativi costi totali di gestione.

Tabella 5 - Costi di promozione sociale

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
Onoranze, manifestazioni, eventi	17.821	85.595	67.774	380,3
Stampa e pubblicazione “Il Corriere dell’Unione”	85.943	98.986	13.043	15,2
Spese di rappresentanza	21.351	24.344	2.993	14,0
Erogazioni liberali e quote associative	22.095	7.611	-14.484	-65,6
Spese per comunicazioni e stampa	3.508	0	-3.508	-100
Totale costi di promozione sociale (A)	150.718	216.536	65.818	43,7
Totale costi della produzione * (B)	1.813.746	2.273.152	459.406	25,3
Incidenza % (A / B)	8,3	9,5		

* Costi da attività istituzionale al netto degli oneri finanziari e patrimoniali.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

L'andamento dell'indice di incidenza sui costi della produzione evidenzia chiaramente l'entità di queste variazioni di spesa per l'erogazione dell'attività di promozione sociale, dando un segnale di ripresa delle attività istituzionali, con l'innalzamento dell'indice al 9,5 per cento, dopo la forte flessione registrata nel 2020, con un indice all'8,3 per cento.

4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

A partire dalla redazione del bilancio per l'esercizio 2021, l'Unms conforma i propri elaborati contabili agli schemi definiti dal decreto Mlps del 5 marzo 2020, come previsto dall'art. 13 del codice del Terzo settore (d.lgs. n. 117 del 2017).

Si applicano, pertanto, i principi generali e i criteri di valutazione della contabilità privatistica, di cui agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile, nonché i principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.¹⁰

La struttura del nuovo bilancio consuntivo ordinario si compone, quindi, del rendiconto gestionale, dello stato patrimoniale e della relazione di missione (adottata in luogo della nota integrativa e della relazione sulla gestione). L'Ente è tenuto anche all'adozione del bilancio sociale, redatto secondo le linee guida definite dal decreto Mlps del 4 luglio 2019.

L'Unms redige un rendiconto economico-patrimoniale unitario, che aggrega i dati contabili della sede centrale con quelli forniti dalle strutture periferiche, in quanto queste ultime, per quanto dotate di gestione separata, sono prive di autonomia patrimoniale e contabile.

Il bilancio per l'esercizio 2021 è stato predisposto dal Comitato esecutivo nella riunione del 6 aprile 2022 ed approvato dal Consiglio nazionale il 27 aprile 2022, previo parere favorevole del Collegio dei sindaci e del Revisore legale dei conti.

In ordine alla illustrazione delle vicende gestionali, occorre osservare come di queste non sia data compiuta evidenza nella relazione di missione, la quale risulta molto sintetica e priva di informazioni di dettaglio, specie in ordine alle componenti di costo ed alle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale.

4.1 Principali saldi di bilancio

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati dell'esercizio 2021, posti a raffronto con quelli del 2020.

¹⁰ Cfr. in tal senso il d.m. 5 marzo 2020, richiamato dal principio contabile OIC 35, applicabile agli enti del Terzo settore.

Tabella 6 - Risultati della gestione

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
Disponibilità liquide	4.191.345	4.083.045	-108.300	-2,6
Crediti	199.000	554.390	355.390	178,6
Debiti	185.094	212.278	27.184	14,7
Patrimonio netto	5.719.928	5.953.906	233.978	4,1
Risultato gestionale / Avanzo economico	527.668	233.978	-293.690	-55,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I principali saldi contabili denotano, anche nel 2021, il permanere di condizioni di equilibrio economico e finanziario.

L'esercizio 2021 chiude con un avanzo economico di esercizio pari ad euro 233.978 (euro 527.668 nel 2020), in flessione del 55,7 per cento per effetto della ripresa delle normali attività istituzionali dopo le chiusure imposte dall'emergenza pandemica del 2020.

Il patrimonio netto segna, quindi, un ulteriore incremento, passando da euro 5.719.928 del 2020 ad euro 5.953.906 nel 2021, grazie all'apporto dell'avanzo di gestione.

Il livello di indebitamento, seppur in crescita (+14,7 per cento), risulta sempre alquanto contenuto.

I risultati finanziari della gestione del 2021 confermano il permanere di una cospicua disponibilità liquida, pari a euro 4.083.045, in leggera flessione (-2,6 per cento) a causa di una situazione creditoria in notevole aumento (+178,6 per cento).

Nonostante la ripresa delle attività di promozione sociale, l'Ente continua a risentire di una ridotta capacità di impiego delle risorse, comunque sufficienti al raggiungimento degli equilibri di bilancio senza fare ricorso a proventi aggiuntivi da attività strumentali ed accessorie, generalmente utilizzate dagli enti del Terzo settore per sostenere una più ampia e incisiva attività istituzionale.

4.2 Stato patrimoniale

L'attivo patrimoniale registra una consistenza finale, al 31 dicembre 2021, pari ad euro 6.723.218 (euro 6.457.173 nel 2020), con un aumento del 4,1 per cento rispetto al precedente esercizio ed una variazione assoluta pari ad euro 266.045.

La composizione dell'attivo presenta una ridotta patrimonializzazione ed un elevato attivo circolante, costituito, essenzialmente, da disponibilità liquide.

La tabella seguente evidenzia i dati dell'attivo patrimoniale del 2021, in raffronto con il 2020.

Tabella 7 – Stato patrimoniale – attivo

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno	253	409	156	61,7
Totale immobilizzazioni immateriali	253	409	156	61,7
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	1.411.682	1.411.682	0	0,0
Impianti e macchinari	570	1.940	1.370	240,4
altri beni	111.371	112.538	1.167	1,0
Totale immobilizzazioni materiali	1.523.623	1.526.160	2.537	0,2
Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti	276.500	289.385	12.885	4,7
altri titoli	260.107	253.468	-6.639	-2,6
Totale immobilizzazioni finanziarie	536.607	542.853	6.246	1,2
Totale immobilizzazioni	2.060.483	2.069.422	8.939	0,4
Attivo circolante				
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti				
Crediti tributari	862	770	-92	-10,7
Crediti v/so istituti di assistenza o previdenza	219	82	-137	-62,6
Crediti per contributi pubblici	170.085	535.550	365.465	214,9
altri crediti	27.834	17.988	-9.846	-35,4
Totale crediti	199.000	554.390	355.390	178,6
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	4.152.485	4.046.686	-105.799	-2,5
Denaro, valori in cassa e altro	37.746	35.245	-2.501	-6,6
Assegni	1.114	1.114	0	0
Totale disponibilità liquide	4.191.345	4.083.045	-108.300	-2,6
Totale attivo circolante	4.390.345	4.637.435	247.090	5,6
Ratei e risconti attivi	6.345	16.361	10.016	157,9
Totale attivo	6.457.173	6.723.218	266.045	4,1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo Unms

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce all'acquisto di licenze *software* effettuato dalla sede centrale.

Le immobilizzazioni materiali, pari a euro 1.526.160, sono aumentate di euro 2.537, con una variazione percentuale dello 0,2 per cento. Queste sono costituite principalmente da terreni e fabbricati utilizzati come sedi istituzionali, il cui valore, pari ad euro 1.411.682, non mostra variazioni dal 2019.

A questo riguardo, l'Ente precisa di non eseguire l'ammortamento sui fabbricati di proprietà *“poiché gli immobili sono adibiti esclusivamente ad attività istituzionale [...] e non sono destinati alla produzione di servizi che generano entrate di natura accessoria a cui gli stessi immobili concorrono”*.

In proposito, questa Corte osserva che il principio contabile Oic 16, stabilisce che è possibile derogare alla regola dell'ammortamento solo in caso di terreni o di immobili destinati ad essere

liquidati o venduti. Tale principio trova applicazione anche nei confronti degli enti del Terzo settore in virtù del combinato disposto degli artt. 3, c. 2, e 89, c. 7, Cts, ai sensi del quale agli enti *no profit* si applicano, in quanto compatibili, i criteri di iscrizione e valutazione delle attività e passività patrimoniali stabiliti dall'art. 2426 del codice civile per i bilanci delle imprese. Ed invero, la procedura di ammortamento applicata ai beni durevoli, comunque acquisiti, in quanto finalizzata a misurare la capacità di mantenimento del patrimonio di un ente, di una società o di un'impresa, non può che operare, a garanzia dei terzi, anche nei confronti degli enti *no profit*, indipendentemente dallo svolgimento di un'attività commerciale o meno.

In merito a tale problematica, l'Ente ha aggiunto che, ai sensi del principio contabile OIC 16 (paragr. 59), il processo di ammortamento deve essere interrotto nei casi in cui il valore residuo del bene risulti superiore al valore netto contabile.¹¹

Anche tale principio contabile deve essere correttamente inteso ed applicato, in quanto la deroga all'ammortamento è prevista per i soli fabbricati che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari (immobili a reddito), vale a dire per i fabbricati che non sono strumentali per l'attività dell'Ente o che siano destinati allo svolgimento di mere attività accessorie a quelle istituzionali (paragr. 20). In proposito, si osserva, altresì, che il valore residuo del fabbricato è il presumibile valore realizzabile al termine del periodo di vita utile del bene (paragr. 12) e non il suo valore corrente di mercato.

Deve ritenersi, pertanto, che i fabbricati di proprietà dell'Unms non destinati alla vendita, in quanto funzionali all'attività dell'Associazione, siano soggetti ad ammortamento sistematico in linea con i criteri di valutazione indicati all'art. 2426, comma 1, n. 2, del codice civile.

Il Collegio dei sindaci ed il Revisore legale dei conti sono chiamati ad assicurare il rispetto della citata normativa.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 542.853 nel 2021 (euro 536.607 nel 2020), si riferiscono, per euro 240.385, a polizze stipulate a copertura del Tfr, per euro 49.000, ad una polizza fideiussoria e, per i restanti 253.468 euro, al valore nominale dei titoli in deposito (di cui solo euro 53.361 costituiscono investimenti effettuati dalla sede centrale).

Il livello dei crediti, in forte crescita, si attesta ad euro 554.390; si riferisce, principalmente, a contributi regionali, di cui la tabella che segue espone un'analisi del relativo andamento negli anni in esame. I dati mostrano un rallentamento dei pagamenti, in particolare della Regione Lombardia.

¹¹ In tal senso si esprime la nota di risposta del 16 febbraio 2023 alla richiesta istruttoria del 24 gennaio 2023.

Tabella 8 - Crediti da contributi regionali

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
Regione Piemonte	25.625	31.306	5.681	22,2
Regione Lombardia	0	266.164	266.164	100
Regione Liguria	1.792	3.224	1.432	79,9
Regione Veneto	6.800	12.800	6.000	88,2
Regione Friuli-Venezia Giulia	0	3.600	3.600	100
Regione Lazio	62.663	60.927	-1.736	-2,8
Regione Campania	22.000	16.000	-6.000	-27,3
Regione Basilicata	0	6.600	6.600	100
Regione Puglia	0	63.000	63.000	100
Regione Calabria	16.794	12.045	-4.749	-28,3
Regione siciliana	34.410	59.884	25.474	74,0
Totale	170.084	535.550	365.466	214,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo Unms

La parte preponderante dell'attivo circolante è costituita dalle disponibilità liquide, pari a euro 4.083.045, le quali comprendono i saldi attivi di tutti i conti correnti intestati alle varie sedi del sodalizio, nonché le rispettive disponibilità di cassa.

La tabella seguente evidenzia i dati delle passività patrimoniali.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - passivo

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	2.070.208	2.070.208	0	0,0
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	3.122.052	3.649.720	527.668	16,9
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	527.668	233.978	-293.690	-55,7
Totale patrimonio netto	5.719.928	5.953.906	233.978	4,1
Fondi per rischi e oneri	300.000	275.589	-24.411	-8,1
Trattamento di fine rapporto	237.562	259.631	22.069	9,3
Debiti				
Debiti verso le banche	24.484	16.103	-8.381	-34,2
Debiti verso fornitori	17.316	98.495	81.179	468,8
Debiti tributari	16.489	24.442	7.953	48,2
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.542	18.185	3.643	25,1
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0,0
Debiti verso gli organi statutari	4.939	4.178	-761	-15,4
Debiti diversi	107.324	50.875	-56.449	-52,6
Totale debiti	185.094	212.278	27.184	14,7
Ratei e risconti passivi	14.588	21.814	7.226	49,5
Totale passività e patrimonio netto	6.457.172	6.723.218	266.046	4,1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo Unms

Al 31 dicembre 2021, il patrimonio netto si incrementa dell'avanzo di gestione dell'esercizio, passando da euro 5.719.928 ad euro 5.953.906 del 2021.

La sua composizione è data, per euro 2.070.208, dal fondo di dotazione, per euro 3.649.720, dagli avanzi portati a nuovo e, per euro 233.978, dall'utile di esercizio del 2021.

Il raffronto fra fondo di dotazione e avanzi economici portati a nuovo denota la ridotta capacità di impiego delle risorse di cui l'Ente ha avuto la disponibilità nel corso degli anni e il conseguente accumulo di una quota consistente di avanzi di gestione.

Come sottolineato anche dal Collegio dei sindaci, l'attività operativa ha risentito ancora dell'emergenza sanitaria, cui si aggiungono limiti nella programmazione delle attività istituzionali e un inadeguato rapporto con le articolazioni territoriali, con frequenti conflittualità gestionali che ostacolano una più efficace risposta alle richieste degli associati ed alle loro esigenze.

L'elevata liquidità dell'Ente e una politica di gestione improntata a una ridotta patrimonializzazione delle sedi istituzionali, consentono, tuttavia, di tenere basso il livello di indebitamento e, in particolare, l'esposizione verso le banche (scesa a soli 16.103 euro).

Al riguardo, i "debiti diversi" restano una voce consistente in bilancio, riferita, principalmente, a debiti verso gli organi statutari per rimborso spese e debiti maturati dalle sedi periferiche per fitti da versare, spese condominiali etc.

In sensibile incremento sono i debiti verso i fornitori, che passano da euro 17.316 ad euro 98.495 (con un aumento di euro 81.179). La relazione di missione riferisce trattarsi di fatture da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo¹².

In riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si evidenziano, al termine del 2021, accantonamenti complessivi pari ad euro 275.589, in diminuzione dell'8,1 per cento. In particolare, si osserva come, nel corso dell'esercizio, il fondo rischi per controversie legali sia aumentato di euro 150.000 per far fronte all'utilizzo dell'intero accantonamento effettuato nei due esercizi precedenti (pari a euro 197.500) a seguito della soccombenza dell'Ente nel giudizio relativo alla finita locazione della sede di Napoli, per il quale l'Unms ha dovuto versare l'importo di euro 224.411, di cui euro 197.500 quale indennità di occupazione.

L'Unione accantona, altresì, nel fondo oneri futuri una quota annua di 50.000 euro per far fronte alle spese del prossimo Congresso nazionale (il fondo complessivamente accantonato è

¹² L'Ente ha riferito di avere debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali per il mutuo contratto per l'acquisto dell'ufficio della Sezione provinciale di L'Aquila.

pari a euro 100.000).

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato mostra nel 2021 un incremento del 9,3 per cento e corrisponde al totale delle indennità maturate nei confronti dei dipendenti in servizio che hanno optato per tale forma previdenziale.

I risconti passivi sono pari ad euro 21.814, in aumento del 49,5 per cento rispetto a quelli del 2020, e corrispondono agli introiti da tesseramento incassati nel corso dell'esercizio ma di competenza di quello successivo.

4.3 Rendiconto gestionale

Il modello di rendiconto gestionale adottato dall'Unms sottende l'applicazione del principio di competenza economica ed espone l'elenco dei proventi e degli oneri dell'esercizio in sezioni contrapposte suddivise per aree di attività: istituzionali tipiche (anche dette "di interesse generale"), accessorie (cd. "attività diverse"), da raccolta fondi, finanziarie e patrimoniali e, da ultimo, altre attività di supporto generale (logistiche o di struttura).

L'Unione non svolge attività accessorie, strumentali o complementari al perseguimento degli scopi di interesse generale stabiliti dallo statuto in quanto finalizzate al reperimento di risorse economiche aggiuntive, e neppure esercita attività di raccolta fondi. Conseguentemente, l'Ente ritiene di non iscrivere nel rendiconto oneri o proventi di supporto generale.

Per quanto l'Ente non realizzi proventi da attività accessorie, in genere necessari a sostenere le finalità statutarie, i risultati gestionali dell'Unms registrano anche per il 2021 un consistente avanzo economico, pari ad euro 233.978, in flessione del 55,7 per cento rispetto a quello del 2020, pari ad euro 527.668. La riduzione dell'avanzo è legata, essenzialmente, alla ripresa dell'attività istituzionale e ai maggiori costi interni di funzionamento.

La tabella che segue espone le risultanze gestionali dell'esercizio 2021, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Rendiconto gestionale

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
Proventi da attività istituzionali tipiche				
Tesseramento soci	963.197	925.355	-37.842	-3,9
Contributi pubblici	1.286.930	1.386.113	99.183	7,7
altri proventi da attività istituzionali	103.165	99.065	-4.100	-4,0
Totale proventi da attività istituzionali tipiche	2.353.292	2.410.533	57.241	2,4
Proventi finanziari e patrimoniali - Altri proventi finanziari				
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.855	119.309	116.454	4078,9
Proventi diversi dai precedenti	534	0	-534	-100
Totale altri proventi finanziari e patrimoniali	3.389	119.309	115.920	3.420,5
Totale proventi	2.356.681	2.529.842	173.161	7,3
Oneri da attività istituzionali tipiche				
Acquisti di materiali	92.002	69.449	-22.553	-24,5
Servizi	904.502	1.191.878	287.376	31,8
Godimento beni di terzi	246.477	244.923	-1.554	-0,6
Personale	349.120	437.378	88.258	25,3
Ammortamenti e svalutazioni	44.209	44.659	450	1,0
Accantonamento fondo rischi e altri fondi	108.048	200.000	91.952	85,1
Altri oneri diversi di gestione	47.293	84.805	37.512	79,3
Erogazioni liberali e quote associative	22.095	60	-22.035	-99,7
Totale oneri da attività istituzionali tipiche	1.813.746	2.273.152	459.406	25,3
Oneri finanziari e patrimoniali				
Interessi e commissioni	718	499	-219	-30,5
Totale costi	1.814.464	2.273.651	459.187	25,3
Risultato prima delle imposte	542.217	256.191	-286.026	-52,8
Imposte di esercizio su attività istituzionale	14.549	22.213	7.664	52,7
Risultato gestionale/Avanzo economico	527.668	233.978	-293.690	-55,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto gestionale

Il totale dei proventi, nel 2021, è pari ad euro 2.529.842, in incremento del 7,3 per cento rispetto al 2020 (pari ad euro 2.356.681). Circa il 95 per cento di dette risorse sono costituite da quote di tesseramento, contributi pubblici ed atti di liberalità, mentre il restante 5 per cento è costituito da proventi finanziari.

I proventi più significativi si riferiscono ai contributi pubblici (euro 1.386.113) che rappresentano il 54,8 per cento del totale delle entrate, mentre i proventi derivanti dal tesseramento dei soci sono pari al 36,6 per cento (erano il 40,9 per cento nel 2020). Gli altri proventi assicurano appena l'8,6 per cento del totale.

Si espongono nella successiva tabella le voci di dettaglio dei proventi da attività istituzionali tipiche per il biennio 2020-2021, con relativi indici di incidenza e percentuali di variazione.

Tabella 11 – Proventi da attività istituzionali

	2020	Incid. % 2020	2021	Incid. % 2021	Variatz. %
Tesseramento nuovi soci	17.588	0,7	14.565	0,6	-17,2
Rinnovo tesseramenti	945.609	40,2	910.790	37,8	-3,7
Totale proventi da tesseramento	963.197	40,9	925.355	38,4	-3,9
Contributo dello Stato ex l. 476/1987	516.000	21,9	516.000	21,4	0,0
Contributi vari (5*1000 e contributi regionali)	770.930	32,8	870.113	36,1	12,9
Totale contributi pubblici	1.286.930	54,7	1.386.113	57,5	7,7
Elargizioni e oblazioni	54.688	2,3	56.254	2,3	2,9
altri proventi vari	48.477	2,1	42.811	1,8	-11,7
Totale altri proventi	103.165	4,4	99.065	4,1	-4,0
Totale proventi da attività istituzionali	2.353.292	100	2.410.533	100	2,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Gli introiti derivanti dal tesseramento dei soci, pari ad euro 925.355, sono in flessione per il terzo anno consecutivo, con una diminuzione media annua del 5,3 per cento nel periodo 2018-2021. L'Ente imputa tale flessione alla mancanza di un adeguato ricambio generazionale degli associati. Il calo riguarda sia i nuovi che i vecchi tesseramenti e il loro peso, rispetto al totale dei proventi, si attesta, complessivamente, al 36,6 per cento (nel 2018 era al 38 per cento).

In flessione anche le erogazioni liberali e gli altri proventi aventi carattere occasionale, che nel 2021 si riducono, complessivamente, del 4 per cento.

Il contributo ordinario dello Stato è costante dal 2007 (euro 516.000) e risulta interamente riscosso, al pari del contributo del 5x1000 (pari a euro 94.596), mentre gli altri contributi pubblici regionali (nonché dei comuni di Verona, Vicenza e Udine) sono in aumento del 12,9 per cento nel 2021 e proseguono una crescita avviata dal 2020. Da segnalare il contributo della Regione Lombardia (pari a euro 273.164), erogato nell'anno solo in minima parte (euro 7.000). Il quadro delineato rivela l'esigenza di ricompattare il corpo sociale dell'Unms e dare più slancio alle attività sociali, in quanto l'attuale situazione vede una quota di contribuzione sostenuta dai soci con il tesseramento particolarmente elevata rispetto alle altre voci di entrata di non immediata derivazione pubblica. Una eventuale riduzione di determinate quote associative, ove unita ad una politica gestionale più inclusiva e dinamica, potrebbe rappresentare un fattore propulsivo capace di invertire la *trend* in flessione della compagine sociale e di attivare progettualità nuove cui dare sostegno con le risorse finanziarie prudentemente accantonate a riserva.

Si ravvisa, altresì, la necessità di rendere più strutturale l'attività dei volontari, con nuove e più dinamiche iniziative di solidarietà sociale, specie nei settori dell'assistenza ai portatori di

invalidità e alle loro famiglie.

In tal senso sembra essere anche l'avviso del Collegio dei sindaci, che in passato ha auspicato il perseguimento di una maggiore autosufficienza economica, tale da garantire il funzionamento e consentire la programmazione di una attività istituzionale che possa stimolare in maniera efficace il proselitismo associativo.

Con riguardo ai costi di gestione, questi sono costituiti, essenzialmente, da oneri per servizi, nel 2021 pari ad euro 1.191.878 (euro 904.502 nel 2020), per il personale, pari ad euro 437.378 (euro 349.120 nel 2020) e per il godimento di beni di terzi, pari ad euro 244.923 (euro 246.477 nel 2020). Da sottolineare come le spese di personale siano tornate ai livelli prepandemici a seguito del venir meno delle misure previste in materia di ammortizzatori sociali.

La seguente tabella evidenzia in dettaglio l'andamento dei costi per servizi nel 2021, in confronto con il precedente esercizio 2020.

Tabella 12 - Costi per servizi

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
Utenze (luce, gas, acqua, telefono, etc.)	152.024	144.485	-7.539	-5,0
Servizi di pulizia	20.162	26.818	6.656	33,0
Servizi informatici	12.139	12.404	265	2,2
Servizi di sanificazione	7.746	2.312	-5.434	-70,2
Oneri e commissioni bancarie	24.211	29.580	5.369	22,2
Manutenzione sedi sociali e beni propri	53.971	68.727	14.756	27,3
Premi assicurativi	6.905	10.033	3.128	45,3
Spese condominiali	32.851	30.393	-2.458	-7,5
Servizi vari e pedaggio autostradale	2.021	10.130	8.109	401,2
Totale spese per utenze e servizi vari	312.030	334.882	22.852	7,3
Gettoni di presenza organi statutari	19.150	17.200	-1.950	-10,2
Contributi previdenziali gettoni di presenza	7.979	2.416	-5.563	-69,7
Spese di funzionamento organi sociali	234.050	302.221	68.171	29,1
Compenso organi di controllo	18.989	31.148	12.159	64,0
Totale spese organi sociali e controllo	280.168	352.985	72.817	26,0
Compensi a collaboratori occasionali	27.799	16.208	-11.591	-41,7
Prestazioni professionali o di terzi	94.934	82.263	-12.671	-13,3
Spese legali	14.439	105.120	90.681	628,0
Totale spese collaborazioni esterne	137.172	203.591	66.419	48,4
Spese per tirocini formativi	600	9.206	8.606	1.434,3
Spese per vitto e alloggio	39.467	50.921	11.454	29,0
Totale spese per formazione e incontri	40.067	60.127	20.060	50,1
Spese Congresso e assemblee sedi periferiche	6.442	23.817	17.375	269,7
Spese per organizzazione di eventi	17.821	85.595	67.774	380,3
Spese di rappresentanza	21.351	24.344	2.993	14,0
Spese stampa "Corriere dell'Unione"	85.943	98.986	13.043	15,2
Spese per comunicazioni e stampa	3.508	0	-3.508	-100
Erogazioni liberali	0	7.551	7.551	100
Totale spese organizzative	135.065	240.293	105.228	77,9
Totale costi per servizi	904.502	1.191.878	287.376	31,8

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

In particolare, i costi per servizi aumentano del 31,8 per cento, soprattutto per le maggiori spese legali, che passano da euro 14.439 ad euro 105.120, e la crescita delle spese di funzionamento degli organi sociali, passate da euro 234.050 ad euro 302.221. Da segnalare positivamente, al riguardo, la maggiore spesa per l'organizzazione di eventi (+67.774 euro), che insieme alle

spese di pubblicazione del periodico associativo (+13.043 euro) costituiscono il cuore della spesa per attività istituzionali intraprese nell'anno.

Per quanto concerne le altre spese di funzionamento, aumentano le spese per l'organizzazione delle assemblee delle sedi periferiche (+17.375 euro), per pasti e soggiorni in occasione di riunioni istituzionali (+11.454 euro) e per la manutenzione della sede centrale (+14.756 euro). In aumento anche gli oneri per tirocini formativi (da euro 600 ad euro 9.206), per servizi vari e pedaggio autostradale (da euro 2.021 ad euro 10.130), per premi assicurativi (+45,3 per cento) e servizi di pulizia (+33 per cento).

Riguardo l'attività contrattuale svolta dall'Ente nel 2021, risultano ancora in corso n. 12 contratti,¹³ con la variazione dei soli contratti per la pulizia degli uffici e la stampa/grafica del periodico bimestrale "Il Corriere dell'Unione". In questi due casi, il contratto è stato assegnato ad altra società a seguito di gara d'appalto in cui sono state invitate almeno 3 società.

Per quanto concerne i costi per il "godimento di beni di terzi", rimasti pressoché invariati rispetto al precedente esercizio (-0,6 per cento), la seguente tabella ne evidenzia le variazioni intervenute nel biennio 2020-2021.

Tabella 13 - Costi per godimento di beni di terzi

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
Fitti passivi	206.142	208.724	2.582	1,3
Licenze d'uso <i>software</i>	37.634	31.684	-5.950	-15,8
altri costi	2.701	4.515	1.814	67,2
Totale costi per godimento dei beni di terzi	246.477	244.923	-1.554	-0,6

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Anche gli ammortamenti registrano una lieve variazione, pari all'1 per cento, e si attestano a complessivi euro 44.659. Gli stessi sono costituiti per euro 574 da ammortamenti per beni immateriali (licenze *software*), mentre la quota restante riguarda beni mobili materiali (impianti, macchinari e arredi).

La seguente tabella ne evidenzia l'andamento nel biennio 2020-2021.

¹³ In particolare, figurano i seguenti contratti: n. 2 contratti per la progettazione e la stampa del "Corriere dell'Unione"; n. 1 contratto per consulenza riguardante la *privacy*; n. 7 contratti riguardanti la gestione del sito *internet*, i servizi di assistenza di posta elettronica, la manutenzione e l'assistenza *hardware*, il *software*, il programma per la sicurezza sul *web*, il servizio di scansione documentale e il programma di gestione paghe e contabilità generale; n. 1 contratto con l'impresa di pulizie; n. 1 contratto per la sicurezza sul luogo di lavoro e nomina RSPP (d.l. n. 81 del 2008).

Tabella 14 - Ammortamenti

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
per licenze <i>software</i>	166	574	408	245,8
per impianti	349	524	175	50,1
per macchine ordinarie d'ufficio	2.339	2.258	-81	-3,5
per macchine elettroniche d'ufficio	33.983	34.486	503	1,5
per arredi	7.372	6.817	-555	-7,5
Totale costi per ammortamenti	44.209	44.659	450	1,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Di seguito si espongono i dati analitici relativi agli "Altri oneri di gestione" ed alle spese per "Erogazioni liberali e quote associative", il cui andamento si mostra, per i primi, in aumento del 79,3 per cento e, per le seconde, in forte decremento del 99,7 per cento, a causa dell'azzeramento delle liberalità.

Tabella 15 - Oneri diversi di gestione

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz.%
Imposta di registro	847	2.785	1938	228,8
Imposta di bollo	11.547	12.003	456	3,9
Bollo auto	260	259	-1	-0,4
Tassa rifiuti	10.692	18.120	7.428	69,5
Sanzioni	84	763	679	808,3
Altre imposte	1.611	3.797	2.186	135,7
Abbonamenti a giornali e riviste	5.727	4.264	-1.463	-25,5
Sopravvenienze passive	16.502	26.905	10.403	63,0
Abbuoni e arrotondamenti	23	99	76	330,4
Perdite su crediti	0	15.810	15.810	100
Totale oneri diversi	47.293	84.805	37.512	79,3

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Tabella 16 - Erogazioni per attività istituzionali

	2020	2021	Variaz. ass.	Variaz. %
Erogazioni liberali	21.875	0	-21.875	-100
Quote associative	220	60	-160	-72,7
Totale erogazioni	22.095	60	-22.035	-99,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

Al termine di questa panoramica sui costi di gestione, si esamina l'andamento dell'indice sintetico di struttura, volto ad evidenziare il grado di efficienza dell'apparato organizzativo dell'Ente attraverso il rapporto tra i costi di funzionamento, pari a euro 1.856.612 nel 2021, e gli oneri istituzionali sostenuti per le attività di promozione sociale (euro 216.540), in crescita del 43,7 per cento rispetto al 2020.

Tabella 17 - Indici di struttura 2020-2021

	2020	Incid. % 2020	2021	Incid. % 2021
Costi di funzionamento				
Organi sociali e di controllo	280.168	18	352.985	19,0
Congresso e assemblee periferiche	6.442	0,4	23.817	1,3
Personale	349.120	22,5	437.378	23,6
Collaborazioni esterne	137.172	8,8	203.591	11,0
Utenze e servizi vari	312.030	20,1	334.878	18,0
Spese per formazione e incontri	40.067	2,6	60.127	3,2
Godimento beni di terzi	246.477	15,9	244.923	13,2
Acquisti di materiali	92.002	5,9	69.449	3,7
Ammortamenti e svalutazioni	44.209	2,8	44.659	2,4
Oneri diversi di gestione	47.293	3	84.805	4,6
Totale costi di funzionamento (A)	1.554.980	100	1.856.612	100
Totale costi di promozione sociale (B)	150.718		216.540	
Indici di struttura (A/B)	10,3		8,6	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Unms

L'andamento dell'indice di struttura ha segnato, nel 2021, un miglioramento, grazie alla progressiva ripresa delle attività istituzionali. L'aumento dei costi di promozione sociale (+43,7 per cento) è risultato, infatti, più che proporzionale rispetto a quello dei costi di funzionamento (+19,4 per cento), con conseguente impulso all'efficientamento dell'apparato associativo.

Rimane, comunque, l'esigenza di un potenziamento delle risorse proprie, anche attraverso un maggior ricorso al volontariato, alle attività accessorie ed alle raccolte di fondi, in quanto le attuali risorse gestite dall'Ente soddisfano principalmente le esigenze di mantenimento dell'apparato e non riescono a trovare una più concreta finalizzazione negli scopi per i quali, le stesse, sono prioritariamente destinate.

4.4 Bilancio sociale

Nella riunione del 6 aprile 2022, il Comitato esecutivo ha adottato il bilancio sociale 2021 previsto dall'art. 14 del Cts, secondo lo schema stabilito dalle linee guida di cui al decreto del 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il documento, regolarmente pubblicato sul sito istituzionale dell'Unione, è volto ad integrare le informazioni del bilancio di esercizio con riferimento alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, alle attività svolte, ai comportamenti ed ai risultati sociali, ambientali ed economici conseguiti dall'Ente.

Invero, il bilancio sociale costituisce uno strumento contabile finalizzato a conoscere il valore generato dall'Ente e ad effettuare la comparazione dei risultati conseguiti nel tempo. A tal fine,

è necessario fornire informazioni puntuali sulla qualità e quantità delle attività svolte e sugli effetti prodotti, così da consentire ai diversi soggetti interessati di migliorare la conoscenza e la consapevolezza delle valutazioni e delle scelte da compiere.

In particolare, occorre esplicitare ai destinatari di riferimento (associati, amministratori, istituzioni e potenziali donatori) quali siano gli impegni assunti e gli obiettivi di miglioramento perseguiti, rendendo conto del grado di efficacia, di efficienza e di coerenza delle azioni intraprese rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente.

Per fornire elementi utili a tali fini, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha adottato, in data 23 luglio 2019, le linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore. Con tale documento, il Ministero vigilante ha inteso chiarire che ogni ente deve prevedere, all'interno del proprio sistema di valutazione, una raccolta di dati sia quantitativi che qualitativi da utilizzare per estrarre indici ed indicatori, monetari e non monetari, coerenti ed appropriati ai propri settori di attività di interesse generale. Attraverso tali strumenti si dovrà procedere alla valutazione dell'impatto sociale nel breve, medio e lungo periodo, rappresentando, in termini comparativi, gli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.

Benché la struttura del bilancio sociale adottato dall'Unms si conformi allo schema ministeriale, le informazioni raccolte dall'Ente ed esposte nel documento risultano ancora incomplete, comunque tali da non consentire una conoscenza puntuale e oggettiva dell'Ente, delle modalità attuative delle sue finalità istituzionali e degli effetti prodotti dalla sua azione sulla comunità sociale che rappresenta e sulle condizioni di vita dei suoi diretti beneficiari.

Ma soprattutto, il bilancio sociale redatto dall'Unione si presenta inadatto a rappresentare, in concreto, l'impatto della propria azione sul territorio. L'elaborato, infatti, evita di porre a confronto i risultati attesi in sede di programmazione delle attività con gli effetti prodotti dalle attività concretamente svolte e rendicontate, impedendo altresì il raffronto con la più analitica indicazione dei risultati conseguiti nell'esercizio precedente ed esposti, sia pure sommariamente, nel bilancio sociale 2020.

Del tutto assenti sono, poi, gli esiti del monitoraggio svolto dal Collegio dei sindaci ai sensi dell'art. 30, co. 7, Cts, nonché i profili attinenti alla qualità delle attività svolte, al grado di adempimento degli impegni assunti, agli obiettivi di miglioramento perseguiti ed alle caratteristiche dei beneficiari, diretti ed indiretti, dell'azione svolta dall'Ente.

Per il resto, il bilancio sociale 2020 risponde, comunque, all'esigenza di una informativa più strutturata e puntuale in ordine agli aspetti organizzativi generali dell'Ente, non senza qualche lacuna significativa in ordine, ad esempio, al numero, alla natura delle mansioni ed ai rimborsi dei volontari utilizzati.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio è un'associazione non lucrativa di promozione sociale per la tutela degli interessi morali ed economici della categoria dei mutilati ed invalidi per causa di servizio e per il sostegno concreto ai portatori di invalidità e alle loro famiglie, anche attraverso l'erogazione di contributi, l'assistenza medico-legale e l'aggiornamento professionale.

L'Unione è presente su tutto il territorio nazionale con 19.652 soci e una struttura organizzativa articolata sul territorio in gruppi regionali e 96 sezioni territoriali.

In ragione della sua appartenenza all'ordinamento del Terzo settore, l'Unione è coinvolta nel contesto istituzionale della programmazione, progettazione e organizzazione degli interventi e dei servizi pubblici in favore delle persone invalide per servizio. Ciò ha richiesto sostanziali modifiche dello statuto (aggiornato nel 2019 ed emendato nel 2021) per garantire all'Ente una posizione di effettiva "terzietà" e la piena osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Nell'anno in esame la compagine sociale ha proseguito la tendenza ad una progressiva riduzione del numero degli iscritti, con riflessi negativi anche sotto il profilo dei contributi associativi da tesseramento, i cui proventi (una delle fondamentali voci di finanziamento dell'Ente) si sono ridotti, nel 2021, di un ulteriore 4 per cento rispetto al 2020. Per arginare il fenomeno sarebbe quantomeno auspicabile l'avvio di una politica istituzionale più dinamica, inclusiva e partecipativa, limitando le conflittualità gestionali che ostacolano una più efficace risposta alle richieste degli associati ed alle loro esigenze.

Lo statuto individua sei organi centrali, due organi a livello di gruppo regionale e tre organi per ciascuna delle 96 sezioni territoriali. Tutti gli organi sociali durano in carica quattro anni e sono stati rinnovati in occasione del XXIV Congresso nazionale, tenutosi nell'ottobre del 2019. Tre sedi provinciali risultano, allo stato, essere state commissariate, a seguito delle sanzioni disciplinari adottate ed alle conseguenti dimissioni dei relativi organi collegiali. Ciò ha prodotto diversi contenziosi civili, per i quali l'Unms ha sostenuto spese legali per la difesa in giudizio pari a euro 105.120 nel solo 2021, di cui euro 82.390 a carico della sede centrale, quali compensi per le difese in giudizio di tre legali.

Nonostante il complesso assetto organizzativo, l'Unione presenta una ridotta consistenza di personale dipendente, che nel 2021 è pari a 14 unità (13 unità nel 2020). Gli oneri finanziari per

il personale dipendente gravano sulle disponibilità di bilancio delle strutture che ne usufruiscono. Queste ultime hanno potuto avvalersi di 298 unità di volontari (310 unità nel 2020), che prestano la propria opera non occasionale a titolo gratuito e per esclusivi fini di solidarietà sociale, per un controvalore economico di euro 630.270. Il costo medio unitario del personale è aumentato del 16,3 per cento, passando da euro 26.855 ad euro 31.241 nel 2021, per un costo totale di euro 437.378 (+25,3 per cento), in crescita per l'acquisizione di una nuova unità di personale e per il venir meno degli ammortizzatori sociali concessi in seguito alla pandemia. Anche il costo per l'utilizzo delle collaborazioni esterne è in aumento (+48,4 per cento), passando da euro 137.172 ad euro 203.591.

Con riguardo alle nuove iniziative progettuali nell'ambito del PNRR, l'Ente risulta coinvolto in due progetti ancora da avviare, l'uno, riguardante l'innovazione e la transizione digitale nei settori culturali e creativi (M1C3), l'altro, l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità (per un contributo di euro 37.350).

A partire dalla redazione del bilancio per l'esercizio 2021, l'Unms conforma i propri elaborati contabili agli schemi definiti dal codice del Terzo settore (d.lgs. n. 117 del 2017). La struttura del nuovo bilancio consuntivo ordinario si compone, quindi, del rendiconto gestionale, dello stato patrimoniale, della relazione di missione e del bilancio sociale.

I principali saldi contabili del 2021 denotano il permanere di condizioni di equilibrio economico e finanziario, in linea con i risultati dell'esercizio precedente. Per via della ridotta capacità di impiego delle risorse, queste risultano comunque sufficienti al raggiungimento degli equilibri di bilancio senza fare ricorso a proventi aggiuntivi da attività strumentali ed accessorie.

L'Ente presenta una cospicua disponibilità liquida, modesta patrimonializzazione, contenuto livello di indebitamento ed una situazione creditoria che non presenta ancora aspetti di criticità, benché risultino in considerevole aumento i crediti per contributi regionali. Il patrimonio netto è passato da euro 5.719.928 a euro 5.953.906.

L'esercizio 2021 ha chiuso con un avanzo economico di euro 233.978, in flessione del 55,7 per cento rispetto a quello del 2020, pari ad euro 527.668. La riduzione dell'avanzo è legata, essenzialmente, alla ripresa delle normali attività istituzionali e ai maggiori costi interni di funzionamento.

I proventi più significativi si riferiscono ai contributi pubblici (euro 1.386.113) che

rappresentano il 54,8 per cento del totale delle entrate, mentre i proventi dal tesseramento dei soci sono pari al 36,6 per cento (erano il 40,9 per cento nel 2020). Gli altri proventi assicurano appena l'8,6 per cento del totale.

La ripresa delle attività istituzionali ha prodotto una crescita dei costi per attività di promozione sociale, passati da euro 150.718 ad euro 216.536, con una variazione positiva del 43,7 per cento. Da segnalare positivamente, al riguardo, la maggiore spesa per l'organizzazione di eventi (+67.774 euro) e per la pubblicazione del periodico associativo (+13.043 euro).

Nel complesso, il quadro delineato rivela l'esigenza di ricompattare il corpo sociale dell'Unms e dare più slancio alle attività sociali e strumentali, in quanto l'attuale situazione vede una quota di contribuzione sostenuta dai soci con il tesseramento particolarmente elevata rispetto alle altre voci di entrata di non immediata derivazione pubblica.

Tale maggior impegno richiede un più effettivo recupero di efficienza, a cominciare dai costi per le missioni degli organi.

Permane, altresì, l'esigenza di un potenziamento delle risorse proprie, anche attraverso un maggior ricorso al volontariato, alle attività accessorie ed alle raccolte di fondi, in quanto le attuali risorse gestite dall'Ente soddisfano principalmente le esigenze di mantenimento dell'apparato e non riescono a trovare una più concreta finalizzazione negli scopi per i quali, le stesse, sono prioritariamente destinate.

Sul piano contabile, si rappresenta l'esigenza di una informativa più strutturata e puntuale della relazione di missione e del bilancio sociale, i quali evidenziano lacune significative in ordine agli aspetti più qualificanti dell'attività istituzionale svolta.

In particolare, si evidenzia l'esigenza di scorporare dalla spesa per il funzionamento degli organi quella riferibile ai rimborsi per i volontari e all'acquisto di buoni pasto distribuiti ai dipendenti, ciò ai fini di una separata evidenza dei rispettivi oneri gestionali.

Si rileva, altresì, la necessità di procedere al sistematico ammortamento dei fabbricati di proprietà dell'Unms funzionali all'attività dell'Associazione, in linea con i criteri di valutazione indicati all'art. 2426, comma 1, n. 2, del codice civile.



UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

SEDE CENTRALE

ROMA - VIA SAVOIA, 84

C.F.80086270586

BILANCIO 2021

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2021

31.12.2021

31.12.2020

ATTIVO**A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI**

quote associative o apporti ancora dovuti

-

B) IMMOBILIZZAZIONI**I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

1) Costi di impianto e di ampliamento

-

-

2) Costi di sviluppo

-

-

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di
utilizzazione delle opere dell'ingegno

-

-

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

409

253

5) Avviamento

0

0

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

0

0

7) Altre immobilizzazioni immateriali

0

0

Totale immobilizzazioni immateriali

409

253

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Terreni e fabbricati

1.411.682

1.411.682

2) Impianti e macchinari

1.940

570

3) Attrezzature

0

0

4) Altri beni

112.538

111.371

5) Immobilizzazioni in corso ed acconti

0

0

Totale immobilizzazioni materiali

1.526.160

1.523.623

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni in:

a) Imprese controllate

0

0

b) Imprese collegate

0

0

c) altre

0

0

2) Crediti

a) verso Imprese controllate

a1) esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

a2) esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

b) verso imprese collegate

b1) esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

b2) esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

c) verso altri enti del Terzo Settore

c1) esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

c2) esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

d) verso altri

d1) esigibili entro l'esercizio successivo

289.385

276.500

d2) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Altri titoli	253.468	260.107
Totale immobilizzazioni finanziarie	542.853	536.607
Totale immobilizzazioni	2.069.422	2.060.484
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II. CREDITI		
1) Verso utenti e clienti		
1a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso associati e fondatori		
2a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso enti pubblici		
3a) esigibili entro l'esercizio successivo	535.550	170.084
3b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
4a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
4b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
5a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
5b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
6a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
6b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Verso imprese controllate		
7a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
7b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Verso imprese collegate		
8a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
8b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Crediti tributari		
9a) esigibili entro l'esercizio successivo	770	862
9b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille		
10a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
10b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

11) Imposte anticipate		
11a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
11b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Verso altri		
12a) esigibili entro l'esercizio successivo	18.069	28.053
12b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Verso Sezioni Provinciali		
13 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
13 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Verso Consigli Regionali		
14 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
14 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
15) Verso Sede Centrale		
15 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
15 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	554.389	199.000
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
a) Partecipazioni in Imprese controllate	0	0
b) Partecipazioni in Imprese collegate	0	0
c) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazi	0	0
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	4.046.686	4.152.485
2) Assegni	1.114	1.114
3) Denaro e valori in cassa	35.245	37.746
Totale disponibilità liquide	4.083.045	4.191.346
Totale attivo circolante	4.637.435	4.390.345
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei attivi	0	0
2) risconti attivi	16.362	6.344
Totale ratei e risconti	16.362	6.344
TOTALE ATTIVO	6.723.218	6.457.173
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	2.070.208	2.070.208
II) Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0

3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III) Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	3.649.720	3.122.052
2) Altre riserve (riserve di consolidamento)	0	0
IV) Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	233.978	527.669
Totale Patrimonio Netto	5.953.906	5.719.928
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	275.589	300.000
Totale fondi rischi e oneri	275.589	300.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	259.631	237.562
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
1 a) esigibili entro l'esercizio successivo	16.103	24.484
1 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
2 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
3 a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.178	4.939
3 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
4 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
4 ùb) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
5 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
5 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Acconti		
6 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
6 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori		
7 a) esigibili entro l'esercizio successivo	98.495	17.316
7 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
8 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
8 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti tributari		
9 a) esigibili entro l'esercizio successivo	24.442	16.489
9 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale		
10a) esigibili entro l'esercizio successivo	18.185	14.542
10b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
11 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
11 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Altri debiti:		
12 a) esigibili entro l'esercizio successivo	50.874	107.324
12 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso Sezioni Provinciali		
13 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
13 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Debiti verso Consigli Regionali		
14 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
14 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
15) Debiti verso Sede Centrale		
15 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
15 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	212.278	185.094
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1) ratei passivi	0	150
2) risconti passivi	21.813	14.438
Totale ratei e risconti passivi	21.813	14.588
TOTALE PASSIVO	6.723.218	6.457.173

**UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO
RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2021**

ONERI E COSTI	Es. 2021	Es. 2020	PROVENTI E RICAVI	Es. 2021	Es. 2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	925.355	963.197
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	69.449	92.002	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	
2) Servizi	1.191.878	904.502	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	
			4) Erogazioni liberali	56.255	54.688
3) Godimento beni di terzi	244.923	246.477	5) Proventi del 5 per mille	94.596	212.969
4) Personale	437.378	349.120	6) Contributi da soggetti privati	0	
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	
5) Ammortamenti	44.659	44.209	8) Contributi da enti pubblici	1.291.517	1.073.961
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	200.000	108.048	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	
7) Oneri diversi di gestione	84.865	69.388	10) Altri ricavi, rendite e proventi	42.811	48.477
8) Rimanenze iniziali	0		11) Rimanenze finali	0	
Totale	2.273.152	1.813.745	Totale	2.410.533	2.353.292
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	137.381	539.547
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	
2) Servizi	0		2) Contributi da soggetti privati	0	
3) Godimento beni di terzi	0		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	
4) Personale	0		4) Contributi da enti pubblici	0	
5) Ammortamenti	0		5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	
7) Oneri diversi di gestione	0		7) Rimanenze finali	0	
8) Rimanenze iniziali	0				
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0		1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	
3) Altri oneri	0		3) Altri proventi	0	
Totale	0	0	Totale	0	0

			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0		1) Da rapporti bancari	1.308	
2) Su prestiti	319	718	2) Da altri investimenti finanziari	110.205	3.389
3) Da patrimonio edilizio	0		3) Da patrimonio edilizio	7.796	
4) Da altri beni patrimoniali	0		4) Da altri beni patrimoniali	0	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0				
6) Altri oneri	180		5) Altri proventi	0	
Totale	499	718	Totale	119.309	3.389
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0		1) Proventi da distacco del personale	0	
2) Servizi	0		2) Altri proventi di supporto generale	0	
3) Godimento beni di terzi	0				
4) Personale	0				
5) Ammortamenti	0				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0				
7) Altri oneri	0				
Totale	0	0	Totale	0	0
Totale oneri e costi	2.273.651	1.814.463	Totale proventi e ricavi	2.529.842	2.356.681
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	256.191	542.218
			Imposte	22.213	14.549
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	233.978	527.669

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586
Via Savoia, 84 - ROMA

Relazione di Missione al 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

Premessa

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione. Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto, come previsto dall'art. 13 c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 117/2017, tenuto conto dei nuovi schemi di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5/3/2020.

In particolare lo stato patrimoniale è redatto, per quanto applicabile, secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. mentre il rendiconto gestionale è suddiviso, nelle seguenti aree di oneri e proventi:

- Attività di interesse generale: intese come attività istituzionali svolte dall'Ente in base alle indicazioni riportate nello statuto;
- Attività diverse intese quali attività diverse da quelle istituzionali ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all'Ente risorse utili per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- Attività raccolta fondi anch'essa strumentale a quella istituzionale
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale comunque strumentali all'attività istituzionale.

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste al dettato normativo, ne riporta di ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali. La presente relazione di missione ha, pertanto, la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte per il perseguimento degli scopi sociali.

1. Informazioni sull'Ente, missione perseguita ed attività di interesse generale

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio persegue l'attività di interesse generale di rappresentare e tutelare gli interessi morali ed economici dei mutilati ed invalidi per servizio e dei famigliari dei caduti per servizio presso le pubbliche amministrazioni nonché presso

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

tutti gli enti ed istituzioni che operano nel campo dell'assistenza, della rieducazione e del lavoro. L'Ente si ripromette di esaltare i valori morali, civili, militari e storici della Patria, di onorare la memoria dei caduti per servizio e dei soci defunti, di mantenere vivo tra i soci sentimenti di fratellanza e di solidarietà.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'UNMS svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore.:

- promuove provvedimenti legislativi ed amministrativi a carattere nazionale, regionale, provinciale e comunale;
- tutela ed assiste gli associati che ne abbiano diritto in materia di collocamento mirato al lavoro;
- fornisce consulenza medico legale nelle pratiche di pensione privilegiata, di equo indennizzo e di altre forme risarcitorie previste dalla legge correlate a fatti di servizio da cui sia derivata una condizione invalidante;
- assiste tecnicamente gli associati per il conseguimento dei benefici previsti dagli enti locali;
- promuove iniziative dirette alla riabilitazione, al recupero ed all'integrazione dei mutilati ed invalidi per servizio in ogni settore della vita sociale, al fine del conseguimento della loro autonomia;
- eroga contributi in caso di grave ed eccezionale stato di bisogno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- cura, per quanto possibile, l'aggiornamento professionale dei giovani a livello regionale;
- promuove iniziative a favore della categoria nel campo della formazione e aggiornamento, organizzando e partecipando a ricerche e dibattiti di interesse nazionale ed internazionale;
- svolge attività di studio, indagine, promozione e sviluppo su problemi interessanti la categoria;
- sviluppa la collaborazione ed i rapporti con le altre associazioni di promozione sociale e più in generale con altri sodalizi aventi finalità simili alle proprie;
- promuove la costituzione di cooperative sociali per i soci.

È fatto divieto all'UNMS di svolgere attività diverse da quelle di cui ai commi precedenti, ad eccezione di quelle direttamente connesse e di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti consentiti dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 117 del 3/7/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Sezione del Registro Unico in cui l'UNMS è iscritta

L'attivazione del RUNTS vedrà il nostro Ente trasmigrare nella sezione delle Associazioni di

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

Promozione Sociale in quanto già iscritta nel relativo registro nazionale.

Distribuzione territoriale dell'Ente

L'UNMS ha la sua Sede Centrale e legale a Roma in Via Savoia, n. 84 ed è presente su tutto il territorio nazionale con Sezioni Provinciali e Consigli Regionali, svolgendo le funzioni esposte in precedenza attraverso le proprie sedi periferiche che direttamente si interfacciano con i soci dei vari territori nazionali.

Regime fiscale applicato

L'Ente, nelle more del periodo transitorio della riforma del Terzo Settore, è soggetto agli obblighi contabili e fiscali previsti per le Associazioni di Promozione Sociale.

2. Dati sugli associati, sulle attività svolte e informazioni sulla loro partecipazione

Nel 2021 hanno versato la quota associativa n. 19.652 soci mediante deleghe rilasciate sulle pensioni privilegiate ordinarie erogate dall'Inps, sulle pensioni privilegiate tabellari erogate dal Ministero Economie e Finanze e mediante versamenti diretti in favore dell'Ente.

Il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità. Il socio partecipa alla vita associativa e a tutte le attività promosse dall'Ente, partecipa all'elezione degli organi statutari, alla approvazione e/o modifica delle norme statutarie, accede ai libri sociali come previsto dall'art. 15 del Codice del Terzo settore. Il socio ha diritto all'elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato in Statuto. Inoltre tutti i soci hanno il dovere di osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le deliberazioni emanate dagli organi dell'Unione. Nel corso del 2021, a livello di organi centrali, si sono tenuti n. 2 Consigli Nazionali, n. 7 riunioni del Comitato Esecutivo.

Si riporta di seguito la distribuzione territoriale degli associati.

SEZIONE	totale soci
AGRIGENTO	66
ALESSANDRIA	124
ANCONA	274
AOSTA	28
AREZZO	230
ASCOLI PICENO	308
ASTI	24
AVELLINO	200
BARI	430
BELLUNO	134
BENEVENTO	83
BERGAMO	275

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

BOLOGNA	222
BRESCIA	304
BRINDISI	210
CAGLIARI	368
CALTANISSETTA	144
CAMPOBASSO	79
CASERTA	143
CASSINO	62
CATANIA	431
CATANZARO	451
CHIETI	195
COMO	217
COSENZA	83
CREMONA	115
CUNEO	109
ENNA	151
FERRARA	123
FIRENZE	384
FOGGIA	441
FORLI'	191
FROSINONE	256
GENOVA	399
GORIZIA	15
GROSSETO	131
IMPERIA	163
ISERNIA	50
LATINA	123
L'AQUILA	216
LA SPEZIA	91
LECCE	271
LECCO	71
LIVORNO	141
LUCCA	138
MACERATA	148
MANTOVA	78
MASSA CARRARA	63
MATERA	98
MESSINA	199
MILANO	550
MODENA	350
MONZA	123
NAPOLI	498
NOVARA	133
NUORO	142
ORISTANO	88

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

PADOVA	366
PALERMO	451
PARMA	213
PAVIA	279
PERUGIA	119
PESARO	151
PESCARA	128
PIACENZA	149
PISA	139
PISTOIA	144
PORDENONE	212
POTENZA	274
PRATO	76
RAGUSA	70
RAVENNA	234
REGGIO CALABRIA	17
REGGIO EMILIA	229
RIETI	32
RIMINI	109
ROMA	1.106
ROVIGO	78
SALERNO	355
SASSARI	152
SAVONA	119
SIENA	124
SIRACUSA	82
SONDRIO	87
TARANTO	109
TERAMO	108
TERNI	158
TORINO	525
TRAPANI	236
TRENTO	109
TREVISO	303
TRIESTE	47
UDINE	227
VARESE	241
VENEZIA	283
VERCELLI	41
VERONA	279
VICENZA	252
VITERBO	85
SOCI RESIDENTI ESTERO	20
TOTALE	19.652

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

Nel corso dell'anno 2021 numerosi sono stati i servizi erogati in favore degli associati.

Assistenza ai soci

- Medico legale
- legale

Pratiche pensionistiche

- Nuove pratiche
- Aggravamenti ed interdipendenze
- Interventi a favore delle "vittime"
- Riconoscimenti di invalidità
- Indennità integrativa speciale
- Equo indennizzo
- Reversibilità

Assistenza al collocamento mirato**Attività svolta con la Fand****Solleciti**

- CMO
- CVCS
- PREVIMIL
- MEF
- INPS

Servizi di carattere sociale

- Esenzioni sanitarie
- Trasporto pubblico
- Parcheggi disabili
- Soggiorni terapeutici e cure climatiche
- Servizi domiciliari ai soci
- Servizi on line per soci e familiari
- Assistenza soci in difficoltà
- Assistenza sociale ai soci bisognosi
- Assistenza fiscale

Proposte di provvedimenti legislativi

- Nazionali, Regionali e Comunali

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

Attività Promozionali

- Convegni, Seminari, Conferenze
- Cerimonie
- Visite socio culturali
- Attività ricreative

Altre Attività

- Proselitismo
- Campagne 5*1000
- Studi e ricerche
- Pubblicazioni interne
- Pubblicazione periodico "Corriere dell'Unione"

Corsi di aggiornamento**3. Criteri di valutazione voci di bilancio**

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e dal nuovo principio contabile n. 35 previsto per gli enti del Terzo Settore.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/21 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività:

- l'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste di bilancio;
- in ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di incassi e pagamenti.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti e macchinari	15%
Macchine ordinarie di ufficio	12%
Mobili ed arredi	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Si precisa che non sono state calcolate le quote di ammortamento sui fabbricati di proprietà dell'Ente poiché gli immobili sono adibiti esclusivamente alla attività istituzionale.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli posseduti dall'Ente, sono iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 n. 1).

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)**

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Fondi per rischi ed oneri

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Proventi e Oneri

I proventi e gli oneri sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

4. Movimenti delle Immobilizzazioni

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Codice Bilancio	B I 03
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo originario	9.086
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	8.833
Svalutazioni storiche	0
Valore all'inizio dell'esercizio	253
Acquisizioni dell'esercizio	729
Alienazioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0
Rivalutazioni economiche	0
Ammortamenti dell'esercizio	574
Svalutazioni dell'esercizio	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	408

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce all'acquisto effettuato dalla sede centrale per licenze software Office Windows 10 Pro.

Codice Bilancio	B II 01	B II 02	B II 04
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Terreni, fabbricati e costruzioni leggere	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Impianti e macchinario	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Arredi, Macc.elett. uff., Autovetture e Macc. Ord. uff.
Costo originario	1.411.682	1.993	963.805
Precedente rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti storici	0	1.423	852.902
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	1.411.682	570	111.371
Acquisizioni dell'esercizio	0	1.895	45.196
Spostamento di voci	0	0	0
Alienazioni dell'esercizio	0	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	524	43.561
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0	0
Consistenza finale	1.411.682	1.941	112.537

Nella voce terreni e fabbricati, nel corso dell'esercizio, non sono intervenute variazioni.

Le acquisizioni relative alla voce impianti pari a Euro 1.895 si riferiscono all'installazione di un impianto di videosorveglianza presso la sede di Avellino ed ad un condizionatore d'aria presso la sezione di Lecce.

La voce altri beni comprende le categorie macchine ordinarie di ufficio, arredi e macchine elettroniche; le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono ai vari acquisti effettuati nel corso dell'esercizio dalle varie sedi.

Codice Bilancio	B III
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	536.607
Incrementi	6.246
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	542.853

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

- Euro 240.385 crediti per polizze stipulate a copertura del trattamento di fine lavoro per i dipendenti dell'Ente;
- Euro 49.000 per una polizza fideiussoria
- Euro 253.468 valore nominale dei titoli in deposito al 31.12.21.

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

In relazione ai titoli detenuti di seguito se ne fornisce il dettaglio:

- CAGLIARI buoni postali euro 92.100
- LUCCA buoni postali euro 10.000
- SALERNO buoni postali euro 10.050
- PERUGIA titoli Btp euro 6.000
- TRENTO deposito risparmio euro 6.957
- SASSARI buoni euro 25.000
- FORLI' polizza assicurativa euro 50.000
- SEDE CENTRALE fondi di investimento e azioni Generali euro 53.361

5. Costi di impianto ed ampliamento

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto ed ampliamento.

6. Ammontare dei crediti e debiti

Codice Bilancio	C II 04 bis
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI V/ENTI PUBBLICI
Consistenza iniziale	170.084
Incrementi	365.466
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	535.550

I crediti verso enti pubblici pari a Euro 535.550 si riferiscono ai contributi regionali di competenza dell'anno 2021 che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati ancora incassati. Essi sono così suddivisi:

- Regione Lazio euro 60.927;
- Regione Veneto euro 12.800;
- Regione Piemonte euro 31.306;
- Regione Sicilia euro 59.883;
- Regione Campania euro 16.000;
- Regione Liguria euro 3.224;
- Regione Calabria euro 12.045;
- Regione Basilicata euro 6.600;
- Regione Lombardia euro 266.164
- Regione Friuli euro 3.600;
- Regione Puglia euro 63.000.

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

Codice Bilancio	C II 04 bis
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI TRIBUTARI
Consistenza iniziale	862
Incrementi	0
Decrementi	92
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	770

I crediti tributari si riferiscono ad un credito per Ires.

Codice Bilancio	C II 05 a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.)
Consistenza iniziale	28.053
Incrementi	0
Decrementi	9.984
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	18.069

La voce "Crediti verso altri" comprende i seguenti crediti:

a) Crediti v/Inail	Euro	82
b) Crediti per cauzioni	Euro	13.394
d) Anticipi a fornitori	Euro	4.500
e) Crediti diversi	Euro	94

Si precisa che l'Ente non ha crediti superiori a cinque anni.

Codice Bilancio	C IV 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Depositi bancari e postali
Consistenza iniziale	4.191.345
Incrementi	0
Decrementi	108.300
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	4.083.045

Le disponibilità liquide comprendono i saldi attivi di tutti i conti correnti postali e bancari intestati alle varie sedi dell'UNMS e le disponibilità di cassa.

I debiti, tutti con scadenza entro l'esercizio successivo, sono valutati al loro valore nominale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	31.12.21	31.12.20
Debiti verso banche	16.103	24.484

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO		Codice fiscale 80086270586
Debiti verso fornitori	98.495	17.316
Debiti per anticipazioni	4.178	4.939
Debiti tributari	24.442	16.489
Debiti verso istit. di previd.	18.185	14.542
Altri Debiti	50.874	107.324
	212.277	185.094

I "Debiti verso le banche" pari a complessive euro 16.103 si riferiscono al mutuo contratto per acquistare la sede di L'Aquila.

I "Debiti verso fornitori" pari a euro 98.495 si riferiscono principalmente a fatture da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio.

I "debiti tributari" pari a complessivi euro 24.442 sono così suddivisi:

- ritenute operate per lavoratori dipendenti euro 14.990;
- ritenute operate per lavoratori autonomi euro 1.759;
- saldo irap 2021 euro 7.694.

I "debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali" pari complessivamente ad euro 18.185 sono riferibili alle retribuzioni del mese di dicembre.

Gli "Altri debiti" di complessivi Euro 50.874 si riferiscono a:

- debiti v/s Organi statutari per rimborsi spese euro 24.910;
- debiti diversi euro 24.423
- partite passive da liquidare euro 1.541.

Nella voce debiti diversi sono ricompresi i fitti di alcune sezioni ancora da versare, le spese condominiali maturate nel corso del presente esercizio ed altri costi riferiti alle varie sezioni periferiche.

Si precisa che l'Ente non ha in essere debiti di durata residua superiore a cinque anni, mentre esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali riferiti al mutuo contratto per l'acquisto dell'ufficio sezione L'Aquila.

7. Risconti attivi e passivi - Altri fondi patrimoniali

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

Codice Bilancio	D	
Descrizione	RISCONTI ATTIVI	
Consistenza iniziale		6.344
Incrementi		16.362
Decrementi		6.344
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		16.362

I risconti attivi rappresentano costi sostenuti nel corso dell'esercizio ma di competenza del successivo; in particolare essi si riferiscono a polizze assicurative.

Codice Bilancio	E	
Descrizione	RISCONTI PASSIVI	
Consistenza iniziale		14.588
Incrementi		21.813
Decrementi		14.588
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		21.813

I risconti passivi rappresentano i ricavi da tesseramento incassati nel corso dell'esercizio ma di competenza del prossimo.

Codice Bilancio	B	
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI	
Consistenza iniziale		300.000
Aumenti		200.000
Diminuzioni		224.411
Consistenza finale		275.589

Il fondo rischi e oneri futuri è così suddiviso:

- Fondo rischi controversie legali: è stato utilizzato nel corso dell'anno, a seguito della definizione del contenzioso relativo alla sede di Napoli, per un importo pari a euro 224.411. In sede di chiusura di bilancio l'Ente ha effettuato un accantonamento pari a euro 150.000 per cui il saldo finale assunto dal fondo a fine esercizio è pari a Euro 175.589;
- Fondo rischi per spese future: il fondo, pari a euro 100.000, è stato costituito per far fronte alle spese future che saranno sostenute in occasione del prossimo Congresso Nazionale.

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

Codice Bilancio	C	
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	
Consistenza iniziale		237.562
Aumenti		32.249
Diminuzioni		10.180
Consistenza finale		259.631

Il fondo accantonato per il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2021 nei confronti dei dipendenti in forza a quella data.

8. Variazioni patrimonio netto

Codice Bilancio	Fondo di dotazione	Avanzo gestioni precedenti	Risultato di gestione	Totali
Descrizione	A I	A III	A III	
All'inizio dell'esercizio precedente	2.070.208	3.122.052	527.669	5.719.929
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.070.208	3.649.721	233.978	5.953.906

9. Impegni di spesa – reinvestimenti di fondi – Contributi con finalità specifiche

L'Unione non ha ricevuto contributi con finalità specifiche.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Principali componenti del rendiconto gestionale

L'andamento economico dell'esercizio cui il presente bilancio si riferisce, anche quest'anno, risulta condizionato dalla crisi pandemica che ha limitato diverse attività previste. Nei prospetti che seguono sono riportate in dettaglio le voci del rendiconto gestionale confrontate con le stesse dell'anno precedente in modo tale da consentire di fornire informazioni circa gli scostamenti avvenuti rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALI	2021	2020
Tesseramento nuovi soci	14.566	17.588

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

Rinnovo tesseramenti	910.790	945.609
Contributo dello Stato	516.000	516.000
Contributi vari (5*1000 e contributi regionali)	870.113	770.930
Elargizioni e oblazioni	56.254	54.688
Altri proventi vari	42.811	48.478
Totale proventi da attività di interesse generale	2.410.534	2.353.293

il tesseramento anche quest'anno ha subito una contrazione poiché non vi è un adeguato ricambio generazionale negli associati. Le altre voci di proventi non hanno subito variazioni significative ad eccezione delle erogazioni e lasciti ricevuti.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	2021	2020
Proventi da attività finanziarie e patrimoniali	119.309	3.389
Totale proventi finanziari e patrimoniali	119.309	3.389

Si precisa che tutti i proventi sono riferibili alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.Lgs 117/17.

ACQUISTI MATERIALI	2021	2020
Materiali per manutenzioni	6.261	3.906
Materiali per pulizie	2.731	2.240
Cancelleria	39.394	34.326
Acquisto materiale DPI – Covid -19	10.354	44.009
Materiale divulgativo	8.395	5.420
attrezzature rapido consumo (< 516,46 euro)	2.313	2.100
TOTALE ACQUISTI	69.449	92.001

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

SERVIZI	2021	2020
energia elettrica	33.053	39.327
gas riscaldamento	4.409	4.774
acqua	4.363	3.531
servizi di pulizia	26.817	20.162
spese sanificazione	2.311	7.746
spese telefoniche	63.331	67.913
spese cellulari	4.856	4.259
spese postali	34.472	32.219
servizi informatici	12.403	12.139
oneri e commissioni postali e bancarie e servizio tesoreria	29.580	24.211
spese per manutenzioni sedi sociali e beni propri	68.727	53.971
premi assicurativi	10.033	6.905
spese condominiali	30.393	32.851
spese per servizi vari	10.130	2.021
gettoni presenze organi statutari	17.200	19.150
contributi previdenziali su gettoni presenze e co.c.co.	2.416	7.979
spese di funzionamento organi sociali	302.221	234.050
compenso organi di controllo	31.148	18.989
compensi a collaboratori occasionali e co.co.co.	16.208	27.799
prestazioni professionali e di terzi	82.263	94.934
spese legali	105.120	14.439
spese per tirocini formativi	9.206	600

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

spese per vitto e alloggio	50.921	39.467
spese per assemblee	23.817	6.442
spese per organizzazione eventi	85.595	17.821
spese di rappresentanza	24.344	21.351
spese per stampa rivista "Corriere dell'Unione"	98.986	85.943
erogazioni liberali	7.551	
spese per comunicazioni e stampa	0	3.508
TOTALE SERVIZI	1.191.874	904.502

GODIMENTO BENI DI TERZI	2021	2020
Fitti passivi	208.724	206.142
licenze d'uso software	31.684	37.634
altri costi godimento beni di terzi	4.514	2.701
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	244.922	246.477

COSTI PER IL PERSONALE	2021	2020
Salari e stipendi Sede Centrale	219.088	186.549
Salari e stipendi sezione Roma	33.225	24.402
salari e stipendi sezione Firenze	12.576	9.275
salari e stipendi sezione Milano	14.002	6.464
salari e stipendi sezione Trento	3.157	2.471
salari e stipendi sezione Pescara	9.386	6.622
salari e stipendi sezione Salerno	9.037	6.304
salari e stipendi sezione Chieti	9.048	6.365

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

salari e stipendi sezione Venezia	4.136	4.134
contributi Inps	88.325	68.603
contributi Inail	3.149	1.600
quote TFR	32.249	26.331
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	437.378	349.120

AMMORTAMENTI	2021	2020
ammortamenti licenze software	574	166
ammortamenti impianti	524	349
ammortamenti macchine ordinarie d'ufficio	2.258	2.339
ammortamenti macchine elettroniche d'ufficio	34.486	33.983
ammortamenti arredi	6.817	7.372
TOTALE AMMORTAMENTI	44.659	44.209

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2021	2020
imposta di registro	2.785	849
imposta di bollo	12.003	11.547
bollo auto	259	260
tassa rifiuti	18.120	10.692
sanzioni	763	84
altre imposte	3.797	1.611
abbonamenti giornali e riviste	4.264	5.727
sopravvenienze passive	26.905	16.502

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

abbuoni e arrotondamenti	99	24
perdite su crediti	15.810	
Quote associative (Fand, Fid)	60	220
Erogazioni liberali		21.875
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	84.865	69.391

Gli “**acquisti per attività istituzionale**” pari a euro 69.449 sono relativi a materiale di consumo, per manutenzioni e pulizie. La riduzione dei costi rispetto all'esercizio precedente è da attribuire in gran parte al minor acquisto di materiali utilizzati per la protezione individuale a causa dell'emergenza sanitaria.

I “**costi per servizi**” riferiti alla gestione delle sedi periferiche (utenze, spese condominiali) non hanno subito, rispetto all'esercizio precedente, variazioni significative. Le spese di manutenzione hanno subito un incremento per effetto dei lavori effettuati presso la sede centrale per la sostituzione degli infissi. Con la ripresa parziale delle attività sono aumentati, rispetto all'anno precedente, i costi relativi all'organizzazione e/o partecipazione ad eventi e quelli per le trasferte. Si segnala l'incremento delle spese legali per i contenziosi che vedono coinvolto l'Ente, pur nella considerazione che trattasi di una voce di costo di natura eccezionale. Si evidenzia, infine, che grazie agli interventi messi in atto volti al contenimento dei costi, sono diminuite le voci di spesa relative alle collaborazioni esterne ed ai compensi di natura professionale.

Con riferimento alle spese “**per il personale dipendente**” si sottolinea che nel corso dell'esercizio l'Ente non ha più beneficiato degli ammortizzatori sociali previsti per la pandemia pertanto il costo è tornato ai livelli del 2019.

Le “**imposte di esercizio**” sono state accantonate secondo il principio di competenza. Nella determinazione della base imponibile irap, riferita esclusivamente all'attività istituzionale, è stato preso a riferimento un importo pari all'ammontare delle retribuzioni relative al personale dipendente (imponibile previdenziale), ai compensi corrisposti per le collaborazioni coordinate e continuative nonché ai compensi di lavoro autonomo occasionale.

12. Natura delle erogazioni liberali ricevute

Nell'anno in esame sono pervenute donazioni aventi carattere occasionale per un totale di euro 56.255 di cui euro 51.799 da privati ed euro 4.456 da enti privati.

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

13. Numero medio dei dipendenti e volontari

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio occupa complessivamente 14 dipendenti di cui 6 unità in forza alla sede centrale e le restanti nelle sezioni di Roma, Milano, Salerno, Venezia, Pescara, Chieti, Firenze e Trento. La tipologia dei contratti di lavoro è la seguente:

- Sede Centrale 6 dipendenti con contratto a tempo pieno indeterminato;
- Sezione Roma 1 dipendente con contratto a tempo pieno indeterminato;
- Sezioni di Milano, Salerno, Venezia, Pescara, Chieti, Firenze e Trento 1 dipendente per ogni sezione con contratto a tempo part-time indeterminato;

Il numero dei volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale è pari a 298.

14. Compensi organi sociali

COMPENSI	VALORE
Gettoni di Presenza	€. 17.200
Organi di controllo	€. 17.500
TOTALE	€. 34.700

15. Prospetto identificativo inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16. Operazioni realizzate con parti correlate

L'Unione non ha effettuato operazioni con parti correlate. Si precisa inoltre che non vi sono persone o enti in grado di esercitare il controllo sull'Ente che, a sua volta, non controlla società enti né ha quote di partecipazioni in imprese.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

Il bilancio di esercizio chiude con un avanzo di gestione pari a euro 233.978 che si propone di riportare a nuovo e destinarlo alla riserva "avanzi di gestione esercizi precedenti"

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

utilizzabile per finanziare le attività di interesse generale.

18. Illustrazione della situazione dell'Ente e andamento della gestione

Nel corso del 2021, il protrarsi dell'emergenza pandemica da Covid-19 che ha continuato a condizionare il normale svolgimento delle attività, non ha avuto impatti significativi nella gestione economica - finanziaria dell'Ente in virtù di una adeguata programmazione, di verifiche periodiche di bilancio e di una attenta e prudente gestione delle risorse. In tale contesto, pur registrando una diminuzione dei proventi da tesseramento, in virtù di un attento controllo e pianificazione delle attività, l'UNMS ha comunque realizzato un avanzo di gestione ed ha mantenuto gli equilibri finanziari. Dal punto di vista della pianificazione l'UNMS continua a perseguire una strategia di contenimento dei costi di gestione in particolare con il contenimento dei costi per il personale dipendente e per le collaborazioni esterne. Si evidenzia infine come l'utilizzo dei nuovi strumenti informatici, quali le videoconferenze, ha influito nel contenimento dei costi di funzionamento degli organi sociali.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Pur persistendo il clima di incertezza generato dalla pandemia Covid-19, l'UNMS continuando nella politica del contenimento dei costi di esercizio continuerà a svolgere la propria attività istituzionale mantenendo gli equilibri economici e finanziari anche per il prossimo esercizio.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'attività sviluppata nel corso dell'esercizio ha rispettato la missione e le attività di interesse generale dell'Ente di cui all'art. 2 dello statuto, sia pure con le limitazioni dovute alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, sostituendo, laddove possibile, le attività in presenza con attività in videoconferenza. L'UNMS, nelle persone dei suoi dirigenti tutti, si è adoperato per portare all'attenzione diverse problematiche; di seguito se ne elencano le più importanti.

- Integrazioni nelle Commissioni Medico Ospedaliere di un rappresentante UNMS che garantisca pari diritti agli invalidi per servizio come avviene per gli invalidi civili. Il raggiungimento di questo traguardo consentirebbe all'UNMS di raggiungere la persona in esame al fine di offrire il supporto della nostra associazione.
- Accredito dell'UNMS presso gli uffici INPS per dare la possibilità ai pensionati

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

ex Inpdap e ai loro familiari l'assistenza necessaria per una maggiore tutela dei loro interessi.

- Costituzione di una Federazione tra le associazioni degli invalidi per servizio al fine di dare una maggiore forza e rappresentatività di fronte a tutti coloro che si occupano di invalidi per servizio
- Ipotesi di una nuova classificazione delle infermità ed invalidità per le cause di servizio ancora regolato da norme (DPR 834/81) oramai superate che non tengono conto delle evoluzioni nel campo della medicina e soprattutto dell'insorgenza di nuove patologie all'epoca sconosciute.

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente

Nel corso del 2021 la Sede UNMS non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale previste dal proprio Statuto.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Gli oneri figurativi, in conformità alle nuove regole di redazione del bilancio, si riferiscono alla valorizzazione dell'opera dei volontari prestata in favore dell'UNMS nel corso dell'esercizio. In particolare, il controvalore economico calcolato per l'attività prestata dai volontari corrisponde a 67.050 ore pari ad un controvalore economico di Euro 630.270. Per valutare economicamente le ore del lavoro dei volontari è stato utilizzato il parametro della retribuzione lorda oraria riconosciuta per un impiegato di 5° livello del CCNL applicato dall'Ente pari a euro 9,40.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti - Verifica del rapporto di cui all'art. 16 del D.Lgs 117/2017

L'UNMS nel presente bilancio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D.Lgs 117/17 secondo cui la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti calcolata sulla retribuzione lorda non può essere superiore al rapporto di uno a otto.

24. Descrizione di attività di raccolta fondi

Nel corso del presente esercizio l'UNMS non ha svolto attività di raccolta fondi.

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

Conclusioni

La pubblicazione delle informazioni ai sensi dell'art. 1, cc 125-129, L. 4.08.2017, n.124 è assolta nel sito web dell'Ente.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente relazione di missione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Comitato esecutivo sottopone, quindi, il presente elaborato al Consiglio nazionale, previo esame del Collegio centrale dei sindaci e del Revisore Contabile, per la definitiva approvazione.

Roma, 06 aprile 2022

Il Comitato Esecutivo

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586

Sede: Via Savoia, 84 – ROMA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO NAZIONALE IN ORDINE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Signori Consiglieri,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata improntata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Comitato Esecutivo il **bilancio d'esercizio dell'U.N.M.S. al 31.12.2021**, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti **Codice del Terzo settore**) e del D.M. 5 marzo 2020 del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un **avanzo d'esercizio di Euro 233.978,00**.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da **Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione**.

Inoltre l'Ente ha predisposto il **Bilancio Sociale**, come previsto dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dai nuovi schemi di cui al DMLP del 05.02.20

In riferimento al Bilancio, Il Collegio dei Sindaci, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti che ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore è stata affidata al Dott. Salvatore Strano, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8 delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si dà atto che :

- l'ente persegue in via prevalente le attività a favore degli Iscritti e di interesse generale previste dallo Statuto;

- l'ente non effettua prevalentemente attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione);
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, l'Ente ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Come Collegio Sindacale abbiamo partecipato ai Consigli Nazionali degli Associati, alle riunioni del Comitato Esecutivo e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Comitato Esecutivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Parimenti il Collegio è stato costantemente informato circa l'insorgenza e l'evoluzione dei contenziosi, ottenendo ai fini delle proprie valutazioni anche riscontri dai legali incaricati.

Il Collegio ha anche valutato l'adeguata informativa sulla gestione dell'Unione all'Ente Vigilante in occasione dell'incontro con il Direttore Generale della Direzione Generale del Terzo Settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a cui ha partecipato insieme al Presidente Nazionale.

Il Collegio nel corso dell'anno si è più volte riunito, anche presso la sede dell'Unione oltre che in modalità " da remoto " su piattaforma informatica, come risulta dai verbali delle riunioni trasmesse alla Segreteria Nazionale.

E' stata acquisita conoscenza e si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo si evidenzia che si sono verificati due eventi negativi relativi al sistema informatico, esattamente il 26 gennaio 2021 e il 19 febbraio 2022. Tenuto conto di dette criticità si raccomanda di intensificare il percorso di aggiornamento costante e verifica di adeguatezza dei supporti informatici e dei programmi utilizzati, ricorrendo alle migliori professionalità disponibili.

Ciò con particolare riferimento alla sicurezza e inalterabilità dei dati acquisiti e trattati dall'Ente.

I Sindaci danno atto della sostanziale permanenza del personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti contabili, raccomandando sia l'aggiornamento costante delle competenze del personale amministrativo, sia la precisa enunciazione del ruolo e delle mansioni affidate a ciascun operatore dell'area amministrativa stessa. Come detto, seppure il supporto informatico utilizzato appare al momento congruo, è opportuno proseguire l'oculata politica di aggiornamento continuo e upgrade, laddove venga ritenuto necessario dai tecnici competenti. Permane anche il consulente, professionista esterno incaricato dell'assistenza contabile e fiscale che sovrintende al sistema interno di rilevazioni e controlli contabili ovvero, alle operazioni di rilevazione, consolidamento e riconciliazione dei dati trasmessi a mezzo della rete intranet dalle Sezioni ai server della sede Nazionale, ai fini della rappresentazione contabile complessiva e della formazione del bilancio.

Si è acquisita conoscenza ed effettuata vigilanza, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, a tale riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Si condividono gli accantonamenti prudenzialmente stanziati a fondo di riserva a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso in atto e delle spese future.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

I Sindaci si sono periodicamente confrontati, scambiando le informazioni previste dal Codice Civile, con l'Organo deputato al Controllo Legale dei conti e dallo stesso hanno ricevuto la relazione al Bilancio, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 che il Revisore Legale dei Conti ha predisposto, la quale non evidenzia rilievi per deviazioni significative, né richiami di informativa, con espressione di assenza di cause ostative al rilascio di un giudizio positivo.

Per quanto a conoscenza di questo Organo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.5.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta da questo Collegio, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Comitato Esecutivo.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, al riguardo si osserva che la rilevanza dell'avanzo, comunque inferiore a quello del precedente anno, è ancora conseguenza dei limiti posti alla programmazione delle attività istituzionali dal permanere dell'emergenza sanitaria che effettivamente, non ha tutt'ora consentito di poter ripristinare la consueta operatività.

In ogni caso, l'avanzo conseguito nel trascorso anno è compatibile con l'incremento delle disponibilità liquide dell'Ente. Auspicando di superare la pandemia e le altre gravi emergenze insorte, si confida che il Comitato Esecutivo possa tornare presto a utilmente impegnare a favore degli Unionisti le cospicue risorse disponibili, ciò anche nell'interesse a aumentare la reputazione esterna dell'Unione per attrarre nuovi aderenti e simpatizzanti che ne condividono intenti e finalità.

Addì, 13 aprile 2022

f.to Dott. *Marcello Murabito* – Presidente

f.to Dott.ssa *Maria Teresa Lotti* – Sindaco Effettivo

f.to Rag. *Giovanni Leggieri* – Sindaco Effettivo

STUDIO DOTT. STRANO SALVATORE
CONSULENZA FISCALE E SOCIETARIA
VIA CARNAZZA, 81- CANALICCHIO - TREMESTIERI
ETNEO - CT
E.MAIL : SALVOSTRANO66@GMAIL.COM

Spett.le

U.N.M.S

Via Savoia, 84

00198 Roma

Oggetto: Relazione di certificazione bilancio di esercizio 2021 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Premessa

Il sottoscritto Dott. Strano Salvatore, C.F.: STR SVT 66D15 C351 M, con studio in Tremestieri Etneo (CT) , Via Carnazza, 81 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania al n. A _668 ed iscritto nel Registro dei Revisori dei Conti di cui al Decreto Legislativo 27/01/1992 n. 88 con D.M .11/1996 al n. 69946, ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 dell'Associazione U.N.M.S.

Il presente Revisore è stato nominato in data 09.07.2020.

Si è presa visione del progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 composto dallo stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla relazione di Missione, inoltre l'Ente ha predisposto il Bilancio Sociale, come previsto dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dai nuovi schemi di cui al DMLP del 05.02.20.

Al termine dei lavori, è stata redatta la seguente Relazione da allegare al suddetto Bilancio che verrà sottoposto ad approvazione all'Assemblea dei Soci:

L'attività di revisione è stata svolta di concerto con il Collegio Sindacale e con gli organi amministrativi dell'Ente, infatti il Revisore ha scambiato periodicamente con i Sindaci le informazioni previste dal Codice Civile e ha partecipato a diverse riunioni del Collegio sia da remoto che in presenza inoltre ha partecipato ai Comitati Esecutivi che si sono tenuti. Questa sinergia ha permesso di avere un quadro abbastanza completo della vita dell'associazione e non ho rilievi particolari da segnalare.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Si è svolta la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della associazione U.N.M.S., a giudizio dello scrivente, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, dell'avanzo di esercizio e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Situazione Patrimoniale al 31.12.2021

Attivo	€	6.723.218
Passivo	€	769.312
Patrimonio netto	€	5.953.906

Rendiconto Gestionale al 31.12.2021

Totale Proventi	€	2.529.842
Oneri da attività istituzionali	€	2.273.651
Risultato prima delle imposte	€	256.191
Imposte sul reddito dell'esercizio- IRAP	€	(22.213)
Avanzo di gestione	€	233.978

Elementi alla base del giudizio

Si è svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità del Revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Il Revisore è indipendente rispetto alla associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della associazione di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, in quanto si ritiene applicabile anche agli ETS l'art. 2423 - bis c.c. nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa un giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, si è esercitato il giudizio professionale ed si è mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- sono stati identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; si sono definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- E' stata acquisita una comprensione del controllo interno, effettuato dal personale amministrativo, che concilia i dati delle sezioni e verifica i dati trasmessi dalle stesse, rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Si è valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

La struttura e formazione del Bilancio è dato dall'aggregazione dei dati comunicati dalle singole sedi, consolidati con i dati della Sede centrale. Tale lavoro svolto dall'ufficio contabilità interno alla sede Centrale, con l'ausilio del consulente fiscale dell'associazione, porta ad un controllo preciso sulle varie poste ed ai chiarimenti che la sede centrale richiede alle sedi periferiche al fine di evitare errori, i dati vengono riscontrati con i dati bancari presenti nei conto correnti accessi alle singole sedi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Associazione U.N.M.S. – APS sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione, prevista dalla normativa vigente, che quest'anno vede la sua prima apparizione, che deve evidenziare la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Si sono svolte le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio della Associazione U.N.M.S. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del sottoscritto, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge, approfondendo le novità sulla riforma del Terzo Settore indicando le linee guida per la stesura del nuovo statuto dell'Associazione.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'associazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non si ha nulla da riportare.

La pubblicazione delle informazioni ai sensi dell'art. 1 cc 125-129 L. 04.08.2017, 124 è assolta nel sito web dell'Ente.

L'Ente ha predisposto il Bilancio Sociale ed ancorché l'attestazione che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2., spetti ai sindaci, per completezza si dà atto della sua compilazione in osservanza alla normativa vigente che vede l'applicazione di tale obbligo.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Si sensibilizza la associazione su una più efficace gestione dei flussi finanziari , infatti anche questo esercizio subisce gli effetti della Pandemia che non ha permesso di svolgere molte attività sociali. La relazione di missione riporta le attività svolte o in corso da parte dell'UNMS, ma si ritiene che con la fine del periodo di emergenza si debba recuperare il tempo perduto.

Particolare attenzione si chiede sulla sicurezza informativa, gli attacchi informatici subiti in questo anno, devo portare l'associazione in un ottica di transizione 4.0, in particolare sulla Intranet con le sedi locali.

Il Revisore fa proprie le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle sue funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 95 d.lgs n. 117/2017, quindi invita l'Ente ad avere una comunicazione costante con il Ministero, e questo ufficio si prefissa di attuare nel corso di questo esercizio delle ispezioni a campione anche presso le sedi locali, così come suggerito dal Ministero stesso..

- a giudizio del presente Revisore, il progetto di bilancio della U.N.M.S. per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della stessa, in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, dando un parere positivo sia sulla coerenza che sulla continuità aziendale;

Premesso quanto sopra e dopo le dovute analisi, il Revisore ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte Vostra, del predetto progetto di bilancio di esercizio;

Tremestieri Etneo 12 Aprile 2022

Il Revisore Legale

f.to Dott. Strano Salvatore

S
M
N
S

U.N.M.S.
**BILANCIO SOCIALE
2021**



Resoconto annuale attività associativa

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO





BILANCIO 2021

SOMMARIO

PANORAMICA	
Note metodologiche	4
INFORMAZIONI	
Informazioni generali dell'UNMS	5
COMPOSIZIONE	
STRUTTURA	8
GOVERNO	
AMMINISTRAZIONE	
PERSONALE	
Persone che operano per L'ENTE	13
IMPEGNO	
OBIETTIVI	16
ATTIVITÀ	18
ECONOMIA	
SITUAZIONE Economico-Finanziaria	24
VARIE	
Informazioni non finanziarie	26
MONITORAGGIO	
attività svolta dall'organo di controllo	27
RELAZIONE	
BILANCIO SOCIALE	28

PANORAMICA

PANORAMICA NOTE METODOLOGICHE

Per l'anno 2021

REDAZIONE DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto in conformità delle prescrizioni contenute nel Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e secondo i principi di redazione del bilancio sociale indicate nelle linee guida: rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e attendibilità. Con tale strumento l'UNMS si pone l'obiettivo di illustrare le attività, gli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno 2021, dando evidenza alle relazioni che intercorrono tra l'Unione e i suoi *stakeholder* interni ed

esterni. Il bilancio sociale ha l'obiettivo di presentare alle molteplici categorie di *stakeholder* informazioni chiare e trasparenti in merito alle responsabilità, ai comportamenti e ai risultati ottenuti attraverso le attività svolte nel corso dell'esercizio sociale. Dal punto di vista metodologico il Bilancio Sociale è stato redatto raccogliendo le informazioni già disponibili presso la Sede Centrale nonché gli elementi forniti dalle strutture periferiche, alle quali sono state richieste dati circa le attività svolte, nell'anno, dai Gruppi Regionali e dalle Sezioni Provinciali.

INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI
UNMS

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

- **Nominativo:** Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi per Servizio, identificata con l'acronimo UNMS – APS.
- **Codice fiscale:** 80086270586
- **Partita IVA:** l'UNMS non dispone di partita IVA.
- **Forma giuridica:** Ente morale riconosciuto ed Associazione di Promozione Sociale con personalità giuridica di diritto privato. L'UNMS è inserita nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale.
- **Indirizzo della Sede Legale:** Via Savoia n. 84 00198 Roma.
- **Altre sedi:** presso ciascuna delle 98 Sezioni Provinciali.
- **Aree territoriali di operatività:** l'UNMS si avvale di strutture territorialmente articolate in Gruppi Regionali e Sezioni Provinciali.

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

L'UNMS, a termini di legge, è chiamata a rappresentare e tutelare gli interessi morali ed economici degli invalidi per servizio e dei famigliari dei caduti per servizio presso le Pubbliche Amministrazioni nonché presso gli Enti od Istituzioni che operano nel campo dell'assistenza, della rieducazione e del lavoro.

L'UNMS è apolitica, non persegue fini di lucro, ma esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed ispira il proprio ordinamento a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

INFORMAZIONI**ATTIVITÀ STATUARIE**

Per la realizzazione del suo compito fondamentale ed avendo come obiettivo lo sviluppo civile, economico e sociale degli invalidi per servizio, l'UNMS svolge altresì le seguenti attività particolari:

- **promozione** di provvedimenti legislativi ed amministrativi d'interesse;
- **assistenza** in materia di collocamento mirato al lavoro;
- **consulenza** medico legale in tema di causa di servizio e degli istituti ad essa collegati;
- **assistenza** nel conseguimento dei benefici previsti dagli Enti locali;
- **promozione** di iniziative dirette all'integrazione nella vita sociale;
- **erogazione** ai soci di contributi in caso di grave ed eccezionale bisogno;
- **aggiornamento** professionale dei giovani;
- **promozione** di iniziative nel campo della formazione e dell'aggiornamento nelle materie medico legali;
- **sviluppo** di studi sui problemi d'interesse;
- **sviluppo** della collaborazione con altre Associazioni aventi finalità affini;
- **promozione** della costituzione di cooperative sociali tra i soci.

INFORMAZIONI**VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE**

L'UNMS, a termini di legge, è chiamata a rappresentare e tutelare gli interessi morali ed economici degli invalidi per servizio e dei famigliari dei caduti per servizio presso le Pubbliche Amministrazioni nonché presso gli Enti od Istituzioni che operano nel campo dell'assistenza, della rieducazione e del lavoro. L'UNMS è apolitica, non persegue fini di lucro, ma esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed ispira il proprio ordinamento a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Si segnala la consolidata relazione con la Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND) che raggruppa ANMIC, ANMIL, ENS, UICI, ANGLAT, ARPA oltre che UNMS in ambito progettuale e per specifiche iniziative tutte volte alla tutela dei diritti dei disabili.

COMPOSIZIONE



COMPOSIZIONE
STRUTTURA
GOVERNO
AMMINISTRAZIONE

L'organizzazione dell'Unione

Consistenza e composizione della base associativa

All'UNMS appartengono n. 19.652 soci provenienti dai comparti Difesa, Sicurezza e Soccorso Pubblico nonché da altri settori dello Stato e delle Istituzioni locali (magistrati, insegnanti, addetti alla Polizia Locale, appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, ecc.).

COMPOSIZIONE**Sistema di governo e controllo,
articolazione, responsabilità e composizione degli organi**

Sono organi centrali dell'Unione: il Congresso Nazionale, il Consiglio Nazionale, il Comitato Esecutivo, il Presidente Nazionale, Il Collegio dei Sindaci ed il Collegio dei Probiviri. Sono organi periferici: il Consiglio Regionale, il Presidente del Gruppo Regionale, l'Assemblea della Sezione Provinciale, il Comitato Provinciale ed il Presidente di Sezione Provinciale.

**Il Congresso Nazionale**

Il Congresso Nazionale è il supremo organo decisionale, esso provvede a deliberare in merito alle modifiche di statuto, traccia gli indirizzi da seguire per perseguire i fini istituzionali e nomina il Presidente Nazionale, tutti i membri del Comitato Esecutivo, i componenti del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri. Oltre ai membri del Comitato Esecutivo, agli organi di Controllo e a tutti i Presidenti Regionali, partecipano al Congresso i delegati, eletti dalle singole Sezioni, nel rapporto di uno ogni trecento soci aventi diritto al voto o frazione di trecento. Il Congresso Nazionale si riunisce in via ordinaria ogni quattro anni, l'ultimo Congresso si è tenuto a Tivoli dal 22 al 24 ottobre 2019.

Il Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale delibera secondo gli indirizzi fissati dal Congresso Nazionale in materia di: direttive generali nella gestione ed organizzazione dell'Unione, approva i bilanci annuali, delibera la convocazione del Congresso, approva le modifiche statutarie da sottoporre successivamente al Congresso, approva i regolamenti, fissa la quota annuale del tesseramento. Esso è composto dai membri del Comitato Esecutivo e dai Presidenti dei Gruppi Regionali. Il Consiglio Nazionale nel corso del 2021 si è riunito nelle date del 24 giugno e del 30 novembre 2021.

COMPOSIZIONE

Il Comitato Esecutivo

Al Comitato Esecutivo spetta l'amministrazione ordinaria dell'Ente in base alle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale. Le principali materie su cui delibera sono: vigila sul regolare funzionamento delle sedi periferiche, ratifica le elezioni delle cariche sociali periferiche, predispone i bilanci annuali, vigila sull'andamento amministrativo delle sedi periferiche, e delibera su tutti gli argomenti che il Presidente Nazionale ritiene di sottoporre. Il Comitato è composto da un Presidente Nazionale, tre Vice Presidenti e da sette Consiglieri Nazionali.

L'attuale Comitato è composto dalle seguenti persone:

COMITATO ESECUTIVO		
Cognome e Nome Amministratore	Data nomina	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
MONDELLO ANTONINO	24/10/19	Presidente Nazionale
LEOPARDI SALVATORE	24/10/19	Vice Presidente
FERRETTI GIORDANO	24/10/19	Vice Presidente
SERPA LEONARDO	24/10/19	Vice Presidente
CASSANO LEONARDO	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo
DIEZ CARMINE	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo
JOB PAOLO	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo
D'OSTILIO LUIGI	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo
GHIOTTO VITTORIO	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo
DRAGO CLAUDIO	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo
MAZZEI PAOLO	24/10/19	Membro Comitato Esecutivo

Tutti i membri del Comitato Esecutivo sono stati nominati nel corso del XXIV Congresso Nazionale tenutosi a Tivoli 22-24 ottobre 2019.

La durata in carica per ognuno dei membri è di 4 anni.

Nel corso dell'anno 2021 si sono svolte n. 7 riunioni di Comitato.

COMPOSIZIONE

Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale ha la legale rappresentanza dell'Unione. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Nazionale ed il Comitato Esecutivo, vigila affinché siano osservate le norme di statuto e dei regolamenti, provvede alla riscossione delle entrate ed all'erogazione delle spese, può attribuire specifiche funzioni ai membri del Comitato Esecutivo, adotta in caso di urgenza, con riserva di ratifica del Comitato, provvedimenti di competenza dello stesso Comitato ed ha la facoltà di intervenire a tutte le riunioni ed assemblee degli organi periferici.

Organi di controllo

Collegio dei Sindaci: rappresenta l'organo di controllo dell'UNMS ed è composto da un Presidente, Dott. Marcello Murabito e da altri due membri, Rag. Leggieri Giovanni e Dott.ssa Lotti Maria Teresa, rappresentante esterno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Ente è dotata inoltre di un revisore contabile nella persona del Dott. Salvatore Strano.

Collegio dei Proviriviri: si interessa di dirimere le controversie tra i soci e l'UNMS in materia disciplinare. E' composto da Emilio Corona, Presidente, e dai membri Vincenzo Catenaro e Federico Ceccarelli.

A questi organi centrali si aggiungono i seguenti organi periferici: a livello regionale, il Consiglio Regionale ed il Presidente del Gruppo Regionale, mentre a livello provinciale, l'Assemblea Provinciale dei Soci, il Comitato Provinciale ed il Presidente della Sezione Provinciale.

COMPOSIZIONE

Mappatura dei principali stakeholder

Tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, Enti o Società portatori di interessi e che hanno con l'UNMS relazioni significative sono definiti "Stakeholder". Essi sono coinvolti a vario titolo nelle attività dell'UNMS per le relazioni di scambio che intrattengono con esso o perchè ne sono significativamente influenzate.

Di seguito se ne fornisce un dettaglio.

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Operativo
Soci	Coinvolgimento attivo nella produttività quotidiana
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Coinvolgimento informativo
Ministero della Giustizia	Coinvolgimento informativo
Ministero della Difesa	Coinvolgimento informativo
Ministero degli Interni	Coinvolgimento informativo
Ministero Economia e Finanza	Coinvolgimento informativo
Corte dei Conti	Coinvolgimento informativo
Amministrazioni locali	Coinvolgimento informativo
Fornitori	Coinvolgimento informativo
Associazioni Federate (FAND)	Coinvolgimento informativo

L'elenco è rappresentativo delle principali categorie di soggetti ed Enti che possono ragionevolmente essere interessati dalle attività, dai progetti e dalle iniziative dell'UNMS. L'individuazione degli stakeholder, dei loro interessi e delle loro potenziali aspettative, rappresenta una fase fondamentale nella definizione dei contenuti del bilancio sociale che deve essere in grado di fornire informazioni adeguate ed utili sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e le finalità e gli obiettivi futuri dell'UNMS. Nel corso dell'anno nella propria quotidiana operatività, l'UNMS interagisce in modo continuo e dinamico con tutte le categorie di stakeholder. E' infatti grazie a loro che l'UNMS ha la possibilità di perseguire le proprie finalità istituzionali.

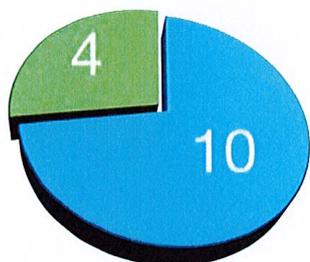
PERSONALE

UNMS

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

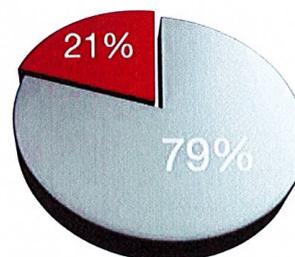
PERSONALE DIPENDENTE

Le risorse umane sono l'insieme delle persone che con le loro conoscenze e competenze consentono l'agire quotidiano dell'UNMS e allo stesso tempo contribuiscono attivamente e con entusiasmo alla sua crescita.



Numero	Occupazioni
14	Totale lavoratori subordinati occupati con contratto di lavoro subordinato
4	uomini
10	donne

Numero	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	14	
Dirigenti	0	0
Quadri	3	0
Impiegati	11	0



PERSONALE

VOLONTARI NON OCCASIONALI

L'UNMS non può prescindere dal contributo offerto dai singoli soci in termini di tempo e di disponibilità. I volontari sono la vera ricchezza dell'UNMS e permettono con il loro operato costante di valorizzare e far conoscere l'UNMS

298 volontari ripartiti tra le **98** sezioni provinciali.

NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI

- **consulenza ed assistenza** medico legale sulla causa di servizio e sugli istituti ad essa collegati (equo indennizzo, pensione privilegiata, benefici per i grandi invalidi, per le vittime del dovere e benefici di carattere sociale).
- **attività di supporto sociale** connesse con: esenzioni sanitarie, mobilità, soggiorni terapeutici e cure climatiche, collocamento mirato, pensione di reversibilità, assistenza soci, agevolazioni varie;
- **iniziative di promozione sociale** e di elevazione culturale.
- **disbrigo di pratiche** amministrative e d'ufficio.

Attività di formazione

Nei confronti di tutto il personale (dipendenti, collaboratori e volontari) sono previsti periodici stage di aggiornamento sui principali provvedimenti di interesse per invalidi per servizio.

Contratto collettivo applicato

Nei confronti del personale dipendente è applicato il contratto collettivo del settore terziario. Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio non si sono verificati contenziosi nè sanzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

PERSONALE

COMPENSI ORGANI CENTRALI

Organi Centrali	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri del Consiglio Nazionale, Comitato Esecutivo, Consigli Regionali e Comitati Provinciali	Gettone presenza	150,00 a gettone
Presidente Collegio Sindacale	Compenso annuo	Euro 7.500
Membri Collegio Sindacale	Compenso annuo	Euro 5.000
Revisore Legale	Compenso annuo	Euro 5.000

Rimborso spese di viaggio e soggiorno

Per dirigenti centrali e periferici, volontari comandati ed eventuali accompagnatori di grandi invalidi aventi diritto. Tali rimborsi spese devono riferirsi ad impegni assunti per conto dell'UNMS, essere autorizzati dai competenti organi, adeguatamente documentati e compresi entro i limiti e le condizioni previste dal Regolamento di Amministrazione.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e la retribuzione annua lorda minima è di uno a tre, in altri termini, la retribuzione lorda minima è pari ad un terzo di quella massima. Per il calcolo di tale rapporto si precisa che i contratti *part-time* sono stati riproporzionati a contratti *full-time*.

IMPEGNO

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'impegno dell'UNMS

La normativa che regola la causa di servizio e gli istituti giuridici ad essa collegati è soggetta, per vari aspetti, a forti situazioni sperequative nel suo interno e soprattutto rispetto a quella riguardante le categorie degli invalidi civili e del lavoro. Per tali ragioni l'UNMS porta avanti da diversi anni varie iniziative a favore degli invalidi per servizio, con la speranza che, prima o dopo, le legittime aspettative della categoria possano trovare una positiva soluzione



OBIETTIVI

- **Detassazione della pensione privilegiata.** A differenza di quanto avviene per gli invalidi civili, del lavoro e di guerra, per il personale di carriera la pensione privilegiata è soggetta ad imposizione fiscale in quanto ritenuta di natura reddituale, mentre per coloro che hanno contratto l'infermità durante il servizio di leva (tabellari) l'emolumento non viene tassato essendo considerato di natura risarcitoria. Sono state intraprese iniziative volte a considerare di natura risarcitoria e, quindi, defiscalizzata, la quota di pensione liquidata in rapporto al grado di infermità.

IMPEGNO

UNMS

- **Il riconoscimento di un componente sanitario di rappresentanza dell'UNMS nelle Commissioni Medico Ospedaliere.**
Tale rappresentanza potrà garantire pari diritti agli invalidi per servizio come già avviene per gli invalidi civili. La presenza di un medico legale in commissione consentirebbe all'UNMS di avere una maggiore visibilità e, contestualmente offrire il supporto della nostra professionalità.
- **Benefici a favore delle vittime dell'uranio impoverito.** Considerato quanto possa essere difficile il giudicare, talvolta a distanza di anni, se le infermità connesse all'esposizione all'uranio impoverito siano da far risalire alle condizioni di impiego del soggetto, ne consegue che molte aspettative degli interessati o dei loro superstiti vengano disilluse con il frequente avvio di contenziosi con la Pubblica Amministrazione. A tal proposito sono state prese iniziative affinché nel caso di infermità dovute da agenti patogeni nocivi venga riconosciuto il nesso di causalità "salvo parere contrario".
- **Diritto di accesso ai documenti.** All'UNMS viene preclusa la possibilità di avere accesso ai nominativi degli invalidi per servizio sottoposti a visite medico legali ovvero di quelli gestiti dai vari enti pensionistici,
- **Iniziative volte all'accreditamento dell'UNMS presso l'INPS.** Tale riconoscimento consentirebbe l'Ente di rappresentare le istanze dei soci che attualmente devono rivolgersi presso i patronati che poco conoscono la complessa materia inerente le cause di servizio e tutti gli istituti giuridici ad essi collegati.
- **Classificazione delle patologie che danno diritto alla causa di servizio.** Le lesioni o infermità subite dagli appartenenti al comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso Pubblico che danno diritto al riconoscimento della causa di servizio sono contenute in tabelle allegate ad un decreto degli anni ottanta. Esse, pertanto, non tengono conto dell'evoluzione della società né di quella della medicina legale con particolare riferimento all'inserimento delle donne nelle Forze Armate per non parlare dell'insorgenza di nuove patologie precedentemente sconosciute. Le iniziative proposte dall'UNMS prevedono l'istituzione di un apposita Commissione con il compito di provvedere ad una nuova classificazione delle patologie e l'utilizzo di tabelle già in uso presso l'INAIL opportunamente adeguate alla specifica categoria.
- **Uniformità di trattamento tra le varie categorie di vittime.** Sono state presentate in Parlamento numerose iniziative volte ad estendere alle vittime del dovere tutti i benefici ora previsti per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

IMPEGNO

ATTIVITÀ

L'UNMS, anche nel corso del 2021, seppur con le limitazioni imposte dalla pandemia, ha organizzato numerosi eventi ed iniziative. Di seguito si elencano quelle di maggior rilievo.

- **L'Aggregazione UNMS con la Sacra Famiglia di Loreto** avvenuta il 09 e 10 ottobre 2021 con lo scopo di evidenziare che l'UNMS ha un fondamento religioso imprescindibile.
- **Corsi di aggiornamento dei dirigenti** per gestire l'assistenza pensionista INPS in metodo online.
- **Accreditamento al Servizio Civile Universale**. Dopo una attenta analisi dei vari atti normativi, l'UNMS ha in prospettiva la possibilità di avvalersi dell'apporto di giovani volontari previa iscrizione al relativo albo e presentazione di un progetto che dovrà essere approvato in sede regionale. In questo modo vi sarà l'opportunità di disporre di volontari per l'assistenza degli invalidi.
- **Convenzione per la prestazione di servizi medico-legali in favore dei soci UNMS**. Nel corso dell'anno 2021 l'Ente ha reclutato, mediante la pubblicazione di un avviso pubblico divulgato sul sito dell'Unione, medici legali per sottoscrivere con essi convenzioni per prestazioni da erogare in favore dei soci.
- **Progetto Milite Ignoto, Cittadino d'Italia**. Con la sottoscrizione di un protocollo di intesa con il Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia (MOVMI), avvenuta il 3 febbraio 2021, l'UNMS ha stretto un rapporto di collaborazione con lo scopo di promuovere, grazie alle varie sedi presenti su tutto il territorio nazionale, tra i comuni d'Italia l'iniziativa di conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto in occasione del centenario del 04 novembre 2021. L'intento è quello di tutelare e diffondere il culto della memoria mantenendo vivo il ricordo di quanti hanno sacrificato la propria vita per la Patria.
- **Collaborazioni con altre Associazioni**. Nel corso del 2021 l'UNMS ha partecipato attivamente a numerose riunioni (per la maggior parte in vide conferenza) con la Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND) per discutere e deliberare circa varie tematiche (mobilità, lavoro, assistenza socio sanitaria, barriere architettoniche, inserimento scolastico, fruibilità dei luoghi di interesse culturale, ecc.) d'interesse del mondo della disabilità.
- **Pubblicazione del volume "Cause di Servizio"**. L'UNMS ha in animo di riprendere la pubblicazione del volume La Causa di Servizio da distribuire in tutte le sezioni provinciali. Le riforme ricorrenti e l'inevitabile evoluzione di alcuni istituti giuridici rendono necessaria l'aggiornamento di questi argomenti.

IMPEGNO

ATTIVITÀ Sedi periferiche

Di seguito si riportano le principali iniziative organizzate dalle sedi periferiche distribuite sul tutto il territorio nazionale

- **Il Consiglio Regionale Lombardia** il 23 gennaio 2021 ha organizzato un corso di aggiornamento sulla "Pensionistica della causa di servizio" tenuto da legali e medici legali altamente qualificati. Durante il corso sono stati sviscerati importantissimi argomenti e criticità riscontrate presso le CMO. Il corso è stata anche l'occasione per dare le prime informazioni ed indicazioni procedurali in merito alle recenti infermità causate dal Covid-19.
- **La Sezione Provinciale di Torino** ha pubblicato una serie di opuscoli per i propri soci che trattano tematiche di estremo interesse. In particolare ha pubblicato l'opuscolo dal titolo "L'invalidità per servizio in 33 domande" con il quale si è inteso evidenziare i principali benefici che la normativa vigente prevede per coloro che hanno contratto lesioni od infermità a causa del servizio prestato. E' stato, successivamente, pubblicato l'opuscolo dal titolo "Vademecum sul trattamento di pensione ai superstiti" dove vengono analizzate le varie tipologie di trattamento di reversibilità e le casistiche particolari connesse con le vittime del dovere.
- **La Sezione Provinciale di Napoli** il 07 settembre 2021 ha organizzato il convegno dal titolo "Gaetano Manfredi incontra la disabilità partenopea". Durante il convegno il Prof. Manfredi, già Ministro dell'Università e della Ricerca nel Governo Conte bis, ha illustrato il mondo della disabilità e quanto ancora resti da fare in una città come Napoli per favorire la piena accessibilità a tutti i cittadini.
- **La Sezione Provinciale di Como** il 13 novembre 2021 ha organizzato un corso di aggiornamento per "L'Assistenza pensionistica Inps on line". Il corso, tenuto da legali altamente qualificati, aveva lo scopo di dare maggiori nozioni circa il sistema informato Inps al fine di poter acquisire la necessaria competenza per visualizzare e monitorare lo stato di lavorazione delle pratiche pensionistiche presentate all'Istituto stesso.
- **La Sezione Provinciale di Alessandria** il 20 novembre 2021 ha organizzato un corso dal titolo "L'Efficacia attuale delle normative vigenti" tenuto da legali piemontesi con lo scopo di portare alla luce le gravi lacune legislative nei confronti dei malati di uranio impoverito.

IMPEGNO

- **La Sezione Provinciale di Macerata** il 04 novembre 2021 ha inaugurato un nuovo monumento al Milite Ignoto situato all'interno del cortile dell'ex distretto militare, una stele di marmo sulla quale è stata collocata una targa in bronzo.
- **Il Gruppo Regionale del Piemonte e la sezione Provinciale di Vercelli** il 20 novembre 2021 hanno organizzato un convegno dal tema "Ipotesi di nuova classificazione delle infermità ed invalidità per cause di servizio". L'incontro è stato incentrato sul sistema di classificazione delle infermità che attualmente è ancora regolato dal DPR 834/81 e non tiene conto delle nuove patologie all'epoca sconosciute rendendo pertanto necessaria una revisione di tale classificazione inquadrata all'interno di una più generale rivisitazione dell'intera materia della causa di servizio.
- **La Sezione Provinciale di Monza** il 27 novembre 2021 ha organizzato un convegno sul tema "Cristiani e mussulmani, Punti di incontro e Possibile condivisione", relatore del convegno il noto giornalista Magdi Cristiano Allam.
- **La Sezione Provinciale di Bergamo** il 04 dicembre 2021 ha organizzato un interessante corso di aggiornamento rivolto ai Dirigenti Provinciali sulle novità in materia di riconoscimento della causa di servizio, della pensione di privilegio anche con riferimento al Covid-19. Il Consiglio Regionale Lombardia ha organizzato un corso di aggiornamento sulle "Pensioni Tabellari dirette, Indirette e di Reversibilità erogate dal Ministero Economia e finanze e dall'Inps.

Informazioni qualitative e quantitative delle azioni realizzate

Nel campo della tutela degli interessi economici e sociali della categoria, l'UNMS, pur con le difficoltà del momento, è riuscita a fornire, nel corso del 2021, il proprio sostegno a tutti gli associati.

IMPEGNO

Prestazioni erogate

a favore dei soci

Causa di servizio ed istituti ad essa collegati

- Nuove pratiche
- Aggravamenti ed interdipendenze
- Interventi presso CMO/CVCS/INPS
- Ricorsi

Grandi invalidi

- Nuove pratiche
- Assegni di super invalidità
- Indennità di accompagnamento

Speciali qualifiche

- Vittime del terrorismo
- Vittime della criminalità
- Vittime del dovere ed equiparati
- Vittime dell'uranio impoverito

Benefici di carattere sociale

- Esenzioni sanitarie
- Mobilità
- Soggiorni terapeutici e cure climatiche
- Collocamenti al lavoro
- Pensioni di reversibilità
- Assistenza soci in difficoltà
- Agevolazioni varie
- Consulenze medico legali
- Iscrizione al ruolo d'onore
- Interventi di inclusione sociale

IMPEGNO

ATTIVITÀ

Ulteriori attività svolte nel corso dell'esercizio

Riunioni istituzionali

In seno all'UNMS nel corso dell'anno, pur con le limitazioni dovute al Covid 19, hanno avuto luogo riunioni, da parte degli organi centrali e da parte degli organi periferici. La quasi totalità di esse sono state tenute in videoconferenza.

Studi e ricerche

Sono stati trattati numerosi argomenti volti ad approfondire le tematiche inerenti la causa di servizio nonché gli istituti ad essa collegati. Molte di tali attività si sono concretate in articoli pubblicati sul Corriere dell'Unione, nella pubblicazione di specifici opuscoli ovvero in bozze di disegni di legge a tutela della categoria.

Collaborazione con altre Associazioni

Nel complesso, l'UNMS ha partecipato attivamente alle riunioni con la Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND) per discutere e deliberare circa varie tematiche (mobilità, lavoro, assistenza socio sanitaria, barriere architettoniche, inserimento scolastico, fruibilità dei luoghi di interesse culturale, ecc.) d'interesse del mondo della disabilità.

Promozione sociale

E' ripresa l'attività di promozione sociale connessa con l'organizzazione e svolgimento di gite sociali, convegni nonché con la partecipazione a pubbliche manifestazioni.

Comunicazione

E' continuata una vivace attività nel campo della comunicazione interna mediante la pubblicazione di periodici o interventi informativi d'interesse dei soci nonché in quella esterna con la fornitura di contributi per l'organo di stampa dell'UNMS, con interventi sui social media e sui siti internet. Sul sito istituzionale dell'Ente sono stati

IMPEGNO

pubblicati avvisi, bandi ed informazioni di servizio, nella sezione trasparenza sono stati pubblicati in ottemperanza alle nuove disposizioni i bilanci approvati, i compensi erogati alle cariche sociali nonché l'elenco dei contributi percepiti.

Fattori condizionanti il raggiungimento dei fini istituzionali

Dei negativi aspetti prodotti dalla pandemia da Covid si è già ampiamente detto.

In aggiunta va sottolineato il progressivo assottigliamento della base associativa dovuto a molteplici fattori tra i quali è utile citare l'età avanzata dei soci, l'abolizione del servizio di leva, la contrazione degli organici delle Forze Armate e da ultimo l'allontanamento dall'UNMS del personale civile dello Stato per effetto della Legge n. 214/2011 che ha abrogato l'istituto dell'equo indennizzo per il personale civile dello Stato. Naturalmente l'UNMS non si è sottratta alla messa in campo, a livello centrale e periferico, di ogni iniziativa atta a scagionare i negativi effetti del fenomeno. In questo quadro è stato deciso di rivolgere particolare attenzione al settore delle Forze Armate, delle Forze dell'Ordine e del Soccorso Pubblico nella speranza di trarre da esse nuova "linfa vitale".

Altro aspetto condizionante è da porre in relazione al ridotto sostegno, da parte della classe politica, nei confronti dei provvedimenti legislativi d'interesse della categoria, tra i quali quello sul riconoscimento della natura risarcitoria – e quindi esente da imposizione fiscale come peraltro avviene nel settore privato – del trattamento riservato agli invalidi per causa di servizio. Da qui tutta la serie di iniziative promosse dall'UNMS specie nel settore comunicazione, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e quindi la classe politica sulle legittime aspettative degli invalidi per servizio.

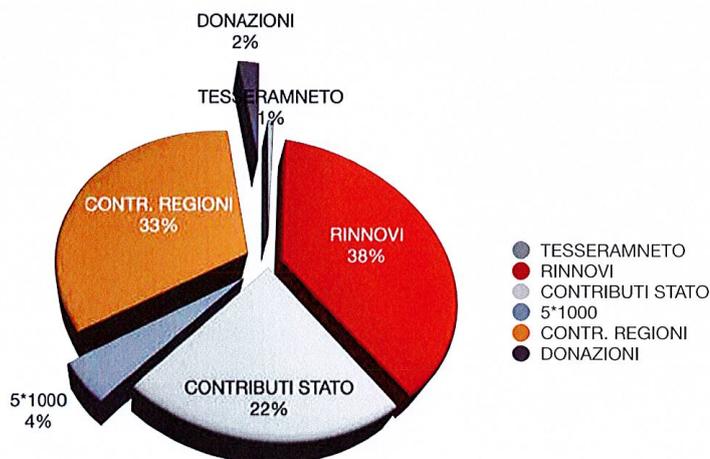
ECONOMIA

UNMS

SITUAZIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2021, come peraltro negli anni precedenti, l'UNMS non ha fatto ricorso a tale modalità di finanziamento, sebbene si riprometta, per il futuro, di dar vita ad iniziative in tal senso.



RISORSE ECONOMICHE	2021
Tesseramento nuovi soci	14.566
Rinnovo tesseramenti	910.790
Contributo dello Stato	516.000
Contributo 5*1000	94.596
Contributi regionali	775.517
Elargizioni e oblazioni da private	56.254
Totale risorse economiche	2.367.723

ECONOMIA

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Vanno sostanzialmente rapportate alle difficoltà riscontrate da parte di alcuni volontari addetti alla gestione amministrativa a fronte della loro età, della scarsa familiarità con gli strumenti informatici nonché dei contenuti tecnici della materia. Tali criticità finiscono, talvolta, per incidere sulla accuratezza dei dati forniti e sui tempi di trasmissione degli stessi, ponendo in difficoltà la Sede Centrale, cui compete l'amministrazione dell'UNMS in maniera unitaria.

Da un lato, la professionalità dei dirigenti della Sede Centrale ha consentito di far fronte alle possibili incompletezze o ritardi prodotti da alcune Sezioni Provinciali e dall'altro, l'UNMS non si è stancata di porre in atto iniziative (circolari esplicative, stage addestrativi, ecc.) volte a far sì che i volontari addetti alla gestione possano operare nelle migliori condizioni possibili, usufruendo altresì di tutti i software messi a disposizione (Nextbit Ware, Programma di contabilità on line, consultazione diretta ed immediata con l'accesso al Banco Posta on line). Una criticità si è palesata nel corso dell'esercizio con l'aggiornamento del libro soci. Ricorrendo alle nuove tecnologie informatiche e con l'ausilio di una società di informatica altamente specializzata, l'UNMS ha implementato il proprio software che è stato messo a disposizione di tutte le sedi periferiche che avranno così la possibilità di aggiornare la propria parte dell'archivio soci centralizzato. Il sistema posto in essere con l'aiuto della Nextbit srl ha un back up crittografato ed un data base che si trova su due diversi server messi in parallelo con una banda di 500 mega, garantendo quindi la necessaria sicurezza informatica dei dati nonché la loro fruibilità in base ai consensi forniti al momento dell'iscrizione al sodalizio da parte dei nostri invalidi.

Altre criticità sono emerse nella gestione delle nuove deleghe su pensione sottoscritte in favore dell'Ente dai nostri associati titolari di Pensione Privilegiata Ordinaria. Infatti con l'attivazione della nuova convenzione aggiornata con l'INPS la modulistica e la relativa procedura di inoltro, è stata modificata e per questo si è resa necessaria una specifica attività di aggiornamento sviluppata tra gli operatori della Sede Centrale e quelli delle sedi provinciali.

VARIE

ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Contenziosi / controversie in corso:

nel 2021 sono continuati alcuni contenziosi con ex Presidenti periferici dell'UNMS che il Comitato Esecutivo, stanti le accertate manchevolezze gestionali, ha ritenuto di sanzionare disciplinarmente a mente di quanto previsto dallo Statuto. In particolare, sono coinvolti gli ex Presidenti delle sezioni di Milano, Massa Carrara, Rimini ed Avellino.

Informazioni di tipo ambientale:

in considerazione natura delle attività condotte dall'UNMS l'impatto ambientale può considerarsi irrilevante.

Informazioni di tipo ambientale:

Altre informazioni. nulla di particolare da segnalare nel campo della parità di genere, del rispetto dei diritti umani e della lotta contro la corruzione. Tutti questi aspetti sono stati, come sempre, oggetto di attenta considerazione.

Riunioni degli organi deputati alla gestione ed all'approvazione del bilancio:

- n. 11 membri del Comitato Esecutivo, cui compete la predisposizione del Bilancio, si sono riuniti il giorno 06 aprile 2022 e ne hanno disposto il suo inoltro al Collegio dei Sindaci;
- i membri del Consiglio Nazionale si sono riuniti il giorno 27 aprile 2022 e ne hanno approvato i contenuti, come integrati dalle valutazioni del Collegio dei Sindaci, nonché l'inoltro al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.!

MONITORAGGIO

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE*modalità di effettuazione degli esiti*

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha costantemente verificato l'osservanza delle norme di leggi in merito all'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017, art. 5, 6, 7 e 8 in materia di:

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

RELAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE IN ORDINE AL BILANCIO SOCIALE CHIUSO AL 31/12/2021

BILANCIO SOCIALE

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di controllo anche ai fini verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'U.N.M.S. alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'U.N.M.S. ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

RELAZIONE

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

All'esito delle verifiche e degli accertamenti eseguiti, non sono emersi elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Il documento rappresenta in maniera chiara la struttura organizzativa dell'Ente, le sue finalità, i principali portatori di interesse, la situazione economico-finanziaria e da esso, è possibile desumere le altre informazioni rilevanti per i terzi interessati.

Addì, 13 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to Dott. Marcello Murabito – Presidente
f.to Dott.ssa Maria Teresa Lotti – Componente Effettivo
f.to Rag. Giovanni Leggieri – Componente Effettivo

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Sede Centrale

Estratto verbale n. 616 del Consiglio Nazionale del 27 Aprile 2022

L'anno 2022 addì 27 aprile alle ore 9,30 in seconda convocazione si è riunito il Consiglio Nazionale in Roma, presso la Casa dell'Aviatore Viale dell'Università n. 20, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Nomina Segretario e approvazione del verbale n.615;
- 2) Comunicazioni della Presidenza;
- 3) Bilancio Anno 2021;
- 4) Situazioni consigli provinciali e regionali;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti i consiglieri: Mondello Antonino, Serpa Leonardo, Cassano Leonardo, Allodi Micaela (Piemonte), D'Ostilio Luigi, Drago Claudio, Ghiotto Vittorio, Mazzei Mario (Veneto), Mazzei Paolo, Meduri Santo (Lombardia), Mitro Vito (Basilicata), Renna Giuseppe (Valle d'Aosta), Sabatino Antonio (Calabria) Walter Fusconi (Emilia Romagna), Michele Sarnataro (Campania), Chiappalupi Alessandro (Umbria), Giampiero Azzolini (Liguria), Diaspro Perroni (Lazio) Michele Cornacchia (Puglia).

Sono assenti giustificati i consiglieri: Leopardi Salvatore vice Presidente vicario, Giordano Ferretti vicepresidente nazionale, Carmine Diez, Paolo Iob, Maria Di Rienzo, Orlando Iannotti (Molise), Domanini Dario (Friuli Venezia Giulia), Evangelista Silvano (Marche), Rilla Gianfranco (Sardegna) Camillo Frizza (Sicilia), Massimo Gatti (Toscana), Mauro Baldo (Trentino).

Sono presenti i componenti del Collegio dei sindaci: Marcello Murabito, Maria Teresa Lotti, Giovanni Leggieri. E' presente il revisore dei Conti Salvatore Strano.

Il presidente Mondello constatata la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio dichiara aperta e valida la seduta alle ore 9,50.

Punto 1

Nomina Segretario e approvazione del verbale n.615

Il Presidente Mondello propone come segretario del Consiglio Nazionale, nella presente riunione, il collaboratore volontario della Sede centrale Rag. Antonio Pellecchia. Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità.

Omissis

Punto 3

Bilancio Anno 2021

Il Presidente Mondello informa il Consiglio che il Comitato Esecutivo nella riunione del 6 aprile 2022 ha approvata la bozza di Bilancio 2021 successivamente trasmessa al Collegio dei Sindaci e al Revisore legale dei conti. Mondello cede la parola al consulente Dott. D'Angelo.

Il Dottore D'angelo prende la parola e illustra il bilancio 2021 redatto a norma dell'art. 13, comma 1 del Codice del Terzo Settore composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, tenuto conto dei nuovi schemi di cui al decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali, del 5/03/2020. D'Angelo evidenzia che lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema dell'art. 2424 del C.C. mentre il rendiconto gestionale è suddiviso nelle seguenti aree di oneri e proventi:

- Attività di interesse generale in base alle attività previste dallo statuto;
- Attività diverse intese quali attività diverse da quelle istituzionale;
- Attività di raccolta fondi;
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale comunque strumentale alla attività istituzionale.

Dopo aver brevemente illustrato la composizione del bilancio, D'Angelo passa ad esporre i valori numerici che compongono il bilancio.

D'Angelo illustra quanto esposto nella relazione di missione e al termine della stessa il Presidente Mondello passa la parola al revisore legale dei conti Dott. Strano il quale illustra la relazione di certificazione del bilancio di esercizio 2021 ai sensi dell'art. 14 del Decreto lgs 27/01/2010 n. 39.

Il revisore legale illustra la relazione sulla quale ha espresso anche il suo giudizio: il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Unms al 31/12/2021, dell'avanzo di esercizio e dei flussi di cassa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Mondello cede la parola al presidente del collegio dei sindaci Dott. Marcello Murabito il quale, prende la parola e illustra la relazione in ordine al bilancio 2021 redatto in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del decreto lgs n. 117 del 3/07/2017. Il presidente Murabito evidenzia il giudizio del collegio, il quale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2021 così come redatto dal Comitato Esecutivo evidenziando che l'avanzo conseguito nel trascorso anno è compatibile con l'incremento delle disponibilità liquide, auspicando di superare l'emergenza della pandemia affinché il Comitato Esecutivo presto possa tornare a utilmente impegnare le cospicue risorse disponibili a favore degli associati. Murabito illustra le modalità di controllo amministrativo e contabile eseguito dal collegio dei sindaci verificando l'allineamento del bilancio al terzo settore paragonato alle società commerciali, codice civile e principi contabili. Il bilancio sociale è stato redatto attento alle norme e linee guida del Ministero del lavoro e politiche sociali.

Mondello ringrazia quanti hanno contribuito alla formazione del bilancio e delle relazioni e riferisce sull'incontro avvenuto insieme al collegio dei sindaci in marzo presso il ministero del lavoro con il direttore generale dott. Lombardi, il quale ha chiesto al collegio dei sindaci di operare dei controlli a campione sulla contabilità delle sezioni, adeguamento della contabilità e bilancio.

Ghiotto interviene evidenziando il calo costante dei soci in questi ultimi anni e che bisognerebbe:

- concentrare l'attività del proselitismo nell'ambito delle Forze Armate;
- fare delle iniziative di raccolta fondi previste dal Terzo Settore;
- nel bilancio sociale le attività svolte dall'Unms vanno, nel futuro, integrate con le quantità numeriche ovvero ad ogni attività indicare la quantità degli interventi.

Mondello a proposito del calo numerico degli associati evidenzia che le nostre sedi sono state chiuse a seguito della pandemia covid 2019, nel rispetto dei provvedimenti emanati dal Governo, ma comunque assicurando i servizi per i soci in modalità online e telefonica, le riunioni dei Comitati Provinciali sono stati svolti via skype, mentre i sindacati sono rimasti aperti. Soci anziani deceduti e per le reversibilità le vedove si sono rivolte ai patronati.

Sono nate associazioni di militari che possono svolgere attività di sindacato anche in servizio. E' una questione da affrontare e attenzionare.

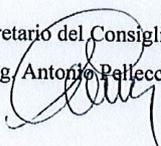
Allodi propone di convocare i sindacati e fare insieme un convegno.

Mondello, non emergendo nessuna altra informazione e intervento pone ai voti l'approvazione del bilancio 2021. Il consiglio approva all'unanimità.

Omissis

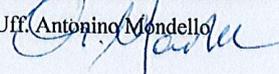
Il Segretario del Consiglio Nazionale

Rag. Antonio Pellicchia



Il Presidente del Comitato Esecutivo

Cav. Uff. Antonino Mondello



UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Sede Centrale

Estratto verbale n. 117 Comitato Esecutivo del 06 Aprile 2022

L'anno 2022 addì 6 aprile alle ore 9,30 si è riunito il Comitato Esecutivo per discutere e deliberare del seguente

Ordine del giorno

1. Nomina del segretario e approvazione verbali n. 115 e 116;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Bilancio 2021;
4. Situazione sezioni provinciali, consigli regionali e provvedimenti conseguenziali;
5. Ratifica delibere;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i componenti: Leonardo Serpa via Skype, Carmine Diez, Paolo Iob, Luigi D'Ostilio, Claudio Drago, Paolo Mazzei, Giordano Ferretti, Cassano Leonardo. E' assente per lutto il Presidente Nazionale Antonino Mondello, è assente giustificato il Vice Presidente Nazionale Salvatore Leopardi.

Sono presenti i componenti del Collegio dei Sindaci Maria Teresa Lotti e Giovanni Leggieri mentre il Presidente del Collegio dei Sindaci Marcello Murabito è collegato via Skype come anche il Revisore dei Conti Salvatore Strano.

Assume la presidenza e propone quale segretario del Comitato il rag. Antonio Pellecchia. Il Comitato approva all'unanimità.

Omissis

Punto 3 Bilancio 2021

Ferretti passa la parola al consulente Dott. D'angelo che illustra la bozza del bilancio 2021 redatto secondo il nuovo schema previsto dal Terzo Settore e mette in evidenza che nella relazione di missione sono stati presi in considerazione tutti i paragrafi previsti dal decreto, dopo di che passa alla lettura dello stato patrimoniale.

Il Revisore Legale dei Conti Salvatore Strano lascia la seduta alle ore 12,37.

Il consulente continua ad illustrare il bilancio dando lettura del Bilancio Sociale.

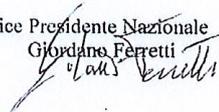
Il Comitato richiede di integrare la relazione con le proposte di legge giacenti in Parlamento, integrare le attività con l'allegati D e allestire il Bilancio sociale con foto e con una veste grafica redatta dal grafico che cura la rivista de "Il Corriere dell'Unione". Ferretti propone l'approvazione della bozza del Bilancio 2021. Il Comitato approva all'unanimità. (Del. n. 98)

Omissis

Il Segretario
Rag. Antonio Pellecchia



Il Vice Presidente Nazionale
Giordano Ferretti



PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190150034800